



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

S.S. 1 G. "L. MURIALDO"

FGMM00700X

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola S.S. 1 G. "L. MURIALDO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **09/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5365** del **20/10/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **16/12/2025** con delibera n. 9*

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 16** Priorità desunte dal RAV
- 17** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 19** Piano di miglioramento
- 26** Principali elementi di innovazione
- 30** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 35** Aspetti generali
- 38** Traguardi attesi in uscita
- 40** Insegnamenti e quadri orario
- 43** Curricolo di Istituto
- 63** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 65** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 70** Moduli di orientamento formativo
- 73** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 92** Attività previste in relazione al PNSD
- 95** Valutazione degli apprendimenti
- 103** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 113** Modello organizzativo
- 123** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 124** Reti e Convenzioni attivate
- 133** Piano di formazione del personale docente
- 139** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

La popolazione scolastica della Scuola Secondaria di I Grado "L. Murialdo", proveniente da tutti i quartieri della città, è composta prevalentemente da famiglie appartenenti ad un target socio-culturale di tipo alto e medio-alto, con entrambi i genitori laureati e con situazione lavorativa e abitativa stabile; la restante parte è costituita da famiglie in situazione socio-economica di minore vantaggio. Si registra, inoltre, un lieve aumento della popolazione straniera sia di prima che di seconda generazione. Gli studenti con bisogni educativi speciali sono inseriti in tutte le classi, a seguito valutazione dei contesti più idonei alle singole specificità. Tutte le famiglie mostrano un soddisfacente grado di partecipazione e di attenzione alle attività proposte e al percorso scolastico dei propri figli.

L'eterogeneità dei livelli di sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale, nonché di stimoli forniti dall'ambiente familiare, offre l'opportunità di raggiungere gli obiettivi programmati attraverso l'apporto di varie tipologie di esperienze e intelligenze, stimolando e favorendo l'apprendimento e migliorando le prestazioni di tutti gli alunni.

La composizione della popolazione scolastica e lo status socio-economico della famiglie offrono alla scuola la possibilità di collaborare attivamente con il territorio, le associazioni, l'università e le istituzioni culturali per offrire esperienze di apprendimento innovative e arricchenti, partecipando a progetti e pianificando attività extracurricolari che promuovano lo sviluppo delle competenze sociali, emotive e cognitive degli studenti e che sensibilizzino alla diversità e alla disabilità.

Inoltre, l'elevato numero di alunni con esiti scolastici ottimi ed eccellenti consente la partecipazione a concorsi e gare provinciali, regionali e nazionali finalizzati a valorizzare le competenze disciplinari e ad educare alla sana competitività e all'importanza del lavoro di squadra.

Al fine di soddisfare le esigenze di una popolazione scolastica eterogenea, la scuola prevede l'attuazione di strategie didattiche inclusive che garantiscano la partecipazione attiva di tutti gli alunni e che guidino ciascuno verso il successo formativo, anche sfruttando la partnership con enti esterni per garantire l'accesso a risorse e servizi aggiuntivi per gli alunni con bisogni educativi speciali. Inoltre, la scuola è chiamata a gestire con equilibrio le istanze e le aspettative elevate delle famiglie sia in termini di esiti scolastici che di qualità dell'offerta formativa, implementando costantemente il proprio curriculum, al fine di promuovere lo sviluppo di competenze chiave e la formazione di cittadini responsabili, creando un ambiente di apprendimento inclusivo e stimolante



che promuova la collaborazione e la creatività.

Analisi del territorio e dei bisogni formativi

La Scuola Secondaria di Primo Grado "MURIALDO" si trova in un quartiere a ridosso della zona centrale della città, in prossimità di un primo anello viario e, pertanto, è facilmente raggiungibile dall'utenza, che proviene anche da zone non rientranti nella territorialità dell'istituto. Le attività economiche prevalenti nel quartiere riguardano il commercio e l'artigianato.

Il tasso di disoccupazione e di immigrazione delle famiglie i cui figli frequentano l'istituto è inferiore rispetto ai riferimenti territoriali del Comune di Foggia.

L'analisi del territorio e del contesto storico attuale (criminalità giovanile, baby-gang, cyber bullismo e uso improprio dei social e dei telefoni cellulari) richiede una particolare attenzione alla formazione degli alunni non solo sotto il profilo delle competenze disciplinari, ma anche - e soprattutto - sotto il profilo delle competenze sociali e di cittadinanza, attraverso la valorizzazione dei comportamenti positivi. Educare al rispetto dell'altro passa necessariamente attraverso un percorso che consenta ai ragazzi di comprendere non solo "cosa non fare", ma anche "cosa e come fare", passando dallo stigma del negativo alla promozione del positivo: si tratta, in altri termini, di educare gli alunni alla bellezza, intesa non come valore puramente estetico, ma come capacità di aprire gli occhi verso qualcosa che sia altro da sé stessi e che, nella sua diversità, possa arricchire e consentire di andare oltre i propri confini.

Per rispondere a tale esigenza educativa, la scuola si avvale della collaborazione di numerose associazioni che operano sul territorio (Lions, Rotary, Inner Wheel, AID, ADMO, Il Vangelo della Vita, Bethel, Protezione civile, Croce Rossa, UNICEF, Donne in rete ...) e della collaborazione con enti locali e istituzioni culturali e formative, che offrono alla scuola l'opportunità di approfondire argomenti e tematiche attinenti l'area sociale: cittadinanza attiva, sicurezza, prevenzione e protezione con esperti dei vari settori.

Opportunità:

La composizione della popolazione scolastica e lo status socio-economico della famiglie offrono alla scuola la possibilità di attivare una collaborazione autentica con il territorio, le associazioni, l'università e le istituzioni culturali per offrire esperienze di apprendimento innovative e arricchenti, partecipando a progetti finalizzati al miglioramento delle competenze degli studenti e del personale. Inoltre, la scuola pianifica attività extracurricolari che promuovono lo sviluppo delle competenze sociali, emotive e cognitive degli studenti e che sensibilizzano alla diversità e alla disabilità, attuando



pratiche inclusive senza dimenticare l'importanza delle eccellenze, valorizzate tramite la partecipazione a concorsi e gare ed educate alla sana competitività e all'importanza del lavoro di squadra. Le strategie didattiche attuate garantiscono la partecipazione attiva di tutti gli alunni e che guidano ciascuno verso il successo formativo, anche sfruttando la partnership con enti esterni per garantire l'accesso a risorse e servizi aggiuntivi per gli alunni con bisogni educativi speciali. Per realizzare queste opportunità è, quindi, utile che la scuola implementi ulteriormente il proprio curriculum, al fine di promuovere lo sviluppo di competenze chiave e la formazione di cittadini responsabili, creando un ambiente di apprendimento inclusivo e stimolante che promuova la collaborazione e la creatività.

Vincoli:

È necessario adattare l'offerta formativa per soddisfare le esigenze di tutti gli alunni, garantendo l'inclusione e la partecipazione, nonché l'attuazione di percorsi volti alla valorizzazione delle eccellenze, al recupero e al potenziamento. Contemporaneamente, inoltre, è necessario tener conto delle aspettative elevate degli alunni e delle famiglie, sia in termini di esiti scolastici che di qualità dell'offerta formativa: la gestione equilibrata di tali aspettative è necessaria per garantire un clima scolastico positivo e inclusivo. La gestione di una scuola con indice mediano ESCS alto ed elevato numero di alunni con bisogni educativi speciali richiede un notevole impiego di risorse economiche e strutturali per attuare strategie di didattica personalizzata e individualizzata e garantire standard qualitativi elevati dell'offerta formativa. Le risorse ministeriali sono spesso insufficienti per raggiungere gli obiettivi prefissati e la scuola è spesso costretta a ricorrere ad altre fonti di finanziamento. Una tale complessità richiede la presenza di spazi e strutture che garantiscano accessibilità, sicurezza e, soprattutto, la specializzazione della destinazione degli ambienti. L'incremento numerico degli iscritti nel corso degli anni ha, invece, richiesto il sacrificio di alcuni spazi laboratoriali in favore della creazione di aule tradizionali

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La vicinanza con l'Università (Dipartimenti di Studi Umanistici), il Comune e la Provincia e la presenza di numerose realtà associazionistiche permettono collaborazioni d'eccellenza per la continuità e l'orientamento. La prossimità alla Biblioteca "La Magna Capimana", a diversi teatri cittadini e ad altri presidi culturali facilita l'accesso a risorse didattiche esterne di alto livello. I progetti di riqualificazione urbana offrono spazi verdi e aree pedonali che possono essere utilizzati per la didattica all'aperto e l'educazione civica.

Vincoli:



Alcune aree centrali nei pressi della scuola presentano criticità legate alla microcriminalità e al degrado urbano, che richiedono un intervento preventivo ed educativo da parte della scuola in collaborazione con le istituzioni.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'istituto occupa un edificio di costruzione relativamente recente, progettato secondo le norme antisismiche e dotato di tutte le certificazioni di sicurezza (porte antipanico, scale di emergenza, ascensore). La scuola dispone di spazi esterni polifunzionali tra cui un ampio spazio aperto recintato, con aree verdi e zone dedicate ad attività sportive e concerti che rappresentano un valore aggiunto per l'educazione motoria e gli eventi di comunità. La dotazione di apparecchiature digitali interessa tutte le aule e permette l'attuazione di una didattica flessibile e laboratoriale in risposta alle esigenze formative degli alunni. La scuola è attiva nel reperimento di fondi europei e nazionali (Next Generation EU) per il contrasto alla dispersione scolastica e il potenziamento dei laboratori e, grazie alla presenza di un'utenza abbastanza attenta (nella fascia socio-culturale media), è possibile raccogliere contributi finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa. Sono, inoltre, attive numerosi collaborazioni con altre scuole o enti del territorio che permettono di condividere (e, quindi, ridurre) i costi di alcune attività e e la condivisione di iniziative di natura educativa e formativa.

Vincoli:

Il rapido aggiornamento dei software richiede un ricambio frequente dell'hardware (PC e tablet), che non sempre può essere garantito senza finanziamenti straordinari. Con l'aumento delle iscrizioni, molte aule sono state trasformate in laboratori, per cui mancano spazi da dedicare ad attività specifiche (laboratorio musicale, linguistico artistico), compensate con l'adozione di laboratori mobili. Gran parte dei fondi (ministeriali o europei) sono "vincolati" a progetti specifici, lasciando poca autonomia di spesa per le piccole necessità quotidiane o per l'acquisto di materiale di consumo. Lo svantaggio socio-economico di una parte dell'utenza limita la capacità di autofinanziamento per alcune attività extra-curricolari.

Risorse professionali

Opportunità:

Una quota significativa del personale è di ruolo e residente a Foggia o provincia. Questa continuità didattica è un raro valore aggiunto che permette di costruire percorsi educativi a lungo termine e



mantenere la memoria storica dei progetti. Inoltre, il personale docente e ATA ha mostrato una buona partecipazione ai corsi di formazione relativi alla digitalizzazione e all'innovazione didattica e metodologica, incentivati dai fondi PNRR. Sono, inoltre, presenti docenti con specializzazioni consolidate nel sostegno (fondamentali per l'area inclusione) e nei vari ambiti disciplinari, che sostengono l'identità dell'istituto. Il personale ATA della scuola è caratterizzato da forte operatività e collaborazione e offre prezioso supporto tecnico-amministrativo all'attuazione dell'offerta formativa curricolare ed extra-curricolare.

Vincoli:

L'alto numero di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) o non italofoni richiede un impegno costante che rischia di generare burnout se non supportato da organici aggiuntivi (organico dell'autonomia) e da formazione e supporto specialistico. Si rende, quindi, necessario fare i conti da un lato con esigenze di formazione sempre più ampie e specifiche e, dall'altro, con un quantitativo di risorse da investire in tale ambito sempre più ridotto.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

S.S. 1 G. "L. MURIALDO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	FGMM00700X
Indirizzo	VIA ORDONA LAVELLO S.N. - 71121 FOGGIA
Telefono	0881684656
Email	FGMM00700X@istruzione.it
Pec	fgmm00700x@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.scuolamurialdofg.edu.it
Numero Classi	29
Totale Alunni	639

Approfondimento

La Scuola Secondaria di I Grado "L. Murialdo", nel corso del tempo, ha subito accorpamenti e/o scorporamenti di plessi situati nelle frazioni. Da più di quindici anni ormai la scuola si è caratterizzata nella struttura attuale, consistente in un unico plesso situato in Via Ordona Lavello.

Dall'a.s. 2005-2006 è stato attivato l'indirizzo musicale con l'introduzione dell'insegnamento di quattro strumenti musicali (pianoforte, arpa, violoncello e sassofono).



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Teatro	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	50
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	1
	Digital Board presenti nelle aule + LIM mobile	31

Approfondimento

L'edificio, in buone condizioni e costruito secondo le norme antisismiche vigenti, dispone dei vari elementi richiesti dalle norme sulla sicurezza (porte antipanico, scale di sicurezza, uscite di emergenza, etc..). Si sviluppa su due piani, collegati anche da un ascensore, ed è circondato da un ampio spazio aperto e recintato, in parte occupato da aiuole ed alberi, in parte riservato ad attività sportive, a concerti ed altro.

Le aule, tutte dotate di Digital Board, sono ampie e luminose, e, in particolare, quelle esposte al Sud sono state dotate di pellicole antisolari, al fine di limitare la calura durante i periodi più caldi.

All'interno di questo spazio si colloca la palestra, vero e proprio centro sportivo, più un campo polifunzionale per basket e pallavolo.

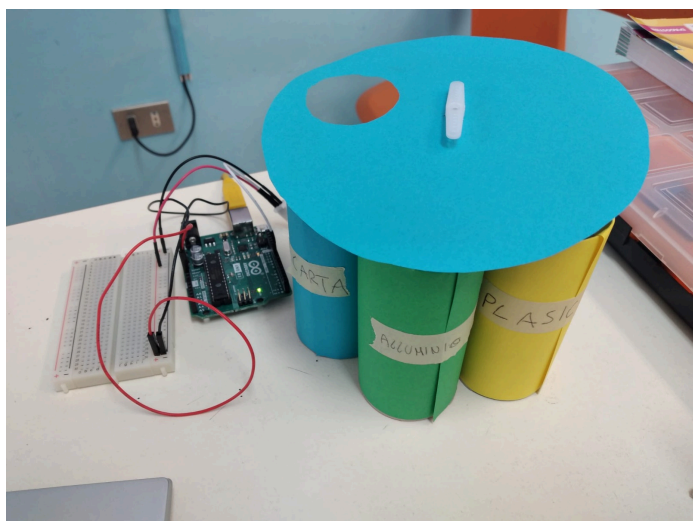


Tutti gli spazi vengono utilizzati anche in orario pomeridiano, per la realizzazione di attività e progetti curricolari ed extra-curricolari.

Inoltre, la scuola è dotata di due LIM mobili che vengono utilizzate secondo necessità specifiche e, attraverso i finanziamenti del PNRR inerenti al Piano Scuola 4.0-Azione 1- Next generation class-Ambienti innovativi, è stata ulteriormente implementata la dotazione informatica e tecnologica, con l'acquisto di Digital board, visori 3D, moduli di robotica, software per la realtà aumentata.

Gli uffici di segreteria e della dirigenza sono collocati al piano terra e vi si accede facilmente, grazie anche al rispetto delle norme riguardanti l'abbattimento delle barriere architettoniche.









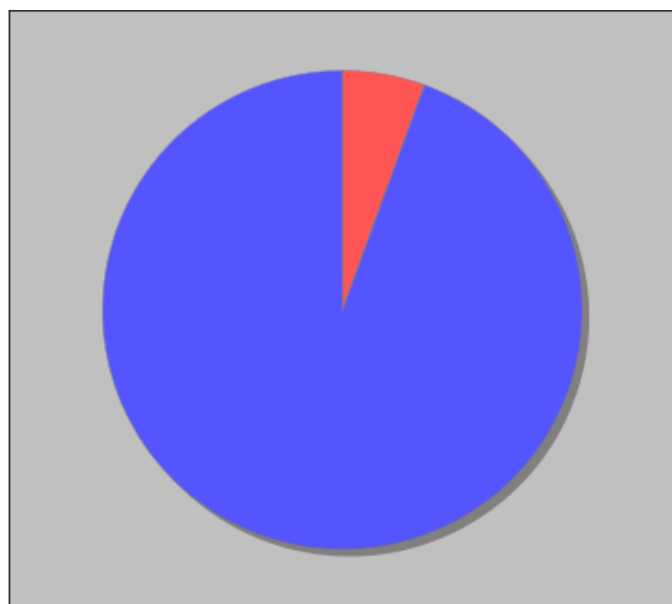


Risorse professionali

Docenti	86
Personale ATA	16

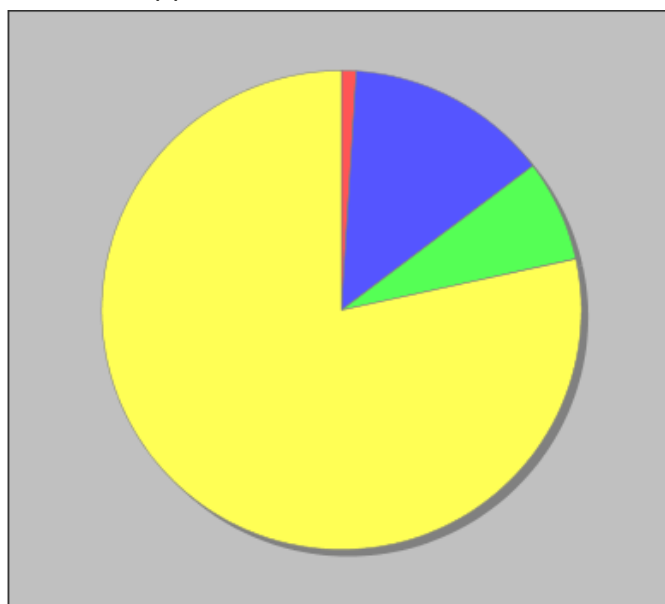
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 6
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 102

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 1
- Da 2 a 3 anni - 14
- Da 4 a 5 anni - 7
- Piu' di 5 anni - 80

Approfondimento

La quasi totalità dei docenti con contratto a tempo indeterminato consente agli alunni di usufruire della continuità dell'insegnamento, favorendo in tal modo un migliore raggiungimento delle competenze.

La quasi totalità dei docenti ha un'esperienza nel ruolo di appartenenza superiore a 5 anni, in grado,



quindi, di sviluppare, con la loro esperienza, una visione strategica del curriculum e di guidare con successo gli alunni nel loro processo di apprendimento.

Le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti riguardano soprattutto le certificazioni informatiche, le certificazioni legate all'inclusione e le certificazioni linguistiche.

I docenti di sostegno, che rappresentano il 40% del personale docente, sono quasi tutti a tempo indeterminato e circa la metà di essi è in servizio presso la scuola da più di dieci anni, consentendo di dare stabilità e continuità agli alunni diversamente abili ad essi assegnati.

La scuola è stata sempre guidata da dirigenti scolastici titolari, condizione che ha dato stabilità nella guida strategica dell'istituto, ottenendo vantaggi strutturali e pedagogici con ricaduta positiva sulla qualità della vita dell'intera comunità scolastica.

Per il terzo anno consecutivo è al vertice della scuola, in qualità di Dirigente scolastico, la dr.ssa Roberta Procaccini.



Aspetti generali

L'analisi del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e della Rendicontazione Sociale del nostro istituto rivela una visione strategica chiara: trasformare la scuola in un presidio culturale attivo, capace di rispondere alle sfide di un contesto cittadino complesso attraverso un'offerta formativa ricca e personalizzata.

La Scuola Murialdo non si limita a trasmettere nozioni, ma ha scelto strategicamente di agire come una comunità aperta al territorio, dove l'apprendimento passa attraverso l'esperienza diretta e la cura della persona, con l'obiettivo finale di innalzare i livelli di competenza degli studenti e ridurre i divari formativi. L'identità dell'istituto si fonda, quindi, su una forte azione educativa, capace di dare spessore e significato alle scelte formative incentrate sui valori della persona:

La missione della scuola è, infatti, proprio la promozione dello sviluppo armonico e integrale della persona, ponendo l'alunno al centro di ogni azione educativa. In concreto, la scuola si impegna a:

- Garantire il successo formativo : Assicurare a tutti gli allievi competenze ampie e sicure, calibrate sulle potenzialità individuali
- Favorire l'inclusione : Prestare particolare attenzione agli alunni con disabilità (DVA), disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e bisogni educativi speciali (BES), prevenendo il disagio e lo svantaggio socio-culturale .
- Formare cittadini consapevoli : Promuovere le competenze chiave di cittadinanza europea e i valori di una società libera e democratica attraverso progetti curricolari e percorsi sulla legalità.
- Integrare il territorio : Agire come un "presidio culturale" che colma i vuoti del contesto extrascolastico, offrendo luoghi di aggregazione e crescita attraverso l'arte, la musica e lo sport .

La "Vision" che guida le scelte strategiche dell'istituto è quella di una comunità educativa aperta e innovativa, che prepara i giovani alle sfide del futuro, ispirandosi a quattro principi cardine:

- Ambiente come stimolo: creare una scuola dove la bellezza degli spazi e la ricchezza dell'offerta formativa (musica, teatro, laboratori STEM) diventano strumenti per assistere alla scoperta della bellezze di sé e dell'altro.
- Orientamento al futuro: preparare adeguatamente gli studenti alla prosecuzione degli studi, rendendoli autonomi e capaci di scelte consapevoli .
- Innovazione e Qualità: superare definitivamente la didattica puramente trasmissiva a favore di un insegnamento per competenze, supportato dalle tecnologie digitali e da una costante



formazione del personale

- Patto Pedagogico: consolidare un'alleanza educativa stabile tra scuola, famiglie e territorio per garantire un servizio scolastico di alta qualità e partecipazione attiva.

Nel triennio 2025-2028, particolare attenzione verrà, quindi, data al potenziamento delle soft skills (competenze trasversali), spostando l'attenzione da cosa si impara (i contenuti delle materie) a come si agisce, si interagisce e si risolvono i problemi, attraverso un'offerta formativa incentrata sull'educazione alla bellezza. Gli interventi pianificati saranno incentrati, quindi, su intelligenza emotiva, comunicazione efficace e cooperative learning, sviluppo del pensiero critico, potenziamento di leadership e responsabilità, al fine di passare dall' "io" al "noi", promuovendo autonomia intellettuale e sviluppo del senso di responsabilità civile e sociale.

Potenziare le soft skills significa fornire agli studenti la "cassetta degli attrezzi" per affrontare l'imprevedibilità del mondo moderno, rendendo la scuola non solo un luogo di istruzione, ma una vera palestra di vita.

E proprio nel mondo moderno i nostri alunni dovranno imparare a coniugare le soft skills con le competenze digitali, vivendo questo connubio non come accostamento di abilità diverse, ma come rapporto di mutuo potenziamento, al fine di acquisire quelle capacità relazionali e cognitive che permetteranno loro di usare la tecnologia in modo intelligente, umano e produttivo.

La tecnologia è, così, intesa come "palestra" per le soft skills che, a loro volta, renderanno gli alunni in grado di gestire criticamente, con consapevolezza e con competenza emotiva la sfida tecnologica che il mondo già propone loro. In quest'ottica, quindi, la tecnologia non è vista come un fine, ma come un mezzo, da utilizzare orientando il proprio agire con la bussola fornita dalle soft skills.

Questo istituto, nella programmazione dell'offerta formativa triennale, punta su entrambe, non solo per aggiornare spazi e dotazioni, ma per dare agli alunni strumenti per non essere sopraffatti dall'intelligenza artificiale e dalla digitalizzazione, restando padroni dei propri processi decisionali.



Priorità desunte dal RAV

● Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare gli esiti relativi all'acquisizione delle competenze multilinguistiche, logico-matematiche e trasversali.

Traguardo

Incrementare del 2% la quota di studenti che raggiungono i livelli di profitto A (Avanzato) e B (Intermedio) nelle seguenti competenze europee: - competenze multilinguistica; - competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie; - competenza imprenditoriale.

● Risultati a distanza

Priorità

Valutare l'efficacia del processo di insegnamento/apprendimento attuato nel triennio della scuola secondaria di primo grado, attraverso monitoraggio degli esiti a distanza degli alunni nella scuola secondaria di II grado.

Traguardo

Attivare azioni di monitoraggio finalizzate ad acquisire gli esiti nelle discipline di italiano, matematica e inglese di almeno il 50% degli alunni al termine del biennio della scuola secondaria di secondo grado.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Competenze in movimento

Il percorso è volto a trasformare la didattica tradizionale in un modello esperienziale e orientativo, mirando a spostare gli studenti dalle fasce di profitto centrali verso l'eccellenza, integrando il monitoraggio rigoroso dei dati con l'adozione di metodologie attive (STEM, Debate, CLIL). L'obiettivo è creare un ambiente di apprendimento uniforme e stimolante, dove la valutazione non è solo un voto, ma uno strumento per la crescita continua.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare gli esiti relativi all'acquisizione delle competenze multilinguistiche, logico-matematiche e trasversali.

Traguardo

Incrementare del 2% la quota di studenti che raggiungono i livelli di profitto A (Avanzato) e B (Intermedio) nelle seguenti competenze europee: - competenze multilinguistica; - competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie; - competenza imprenditoriale.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Definire e implementare un sistema di monitoraggio intermedio strutturato per le competenze chiave europee, per rilevare precocemente le fragilità, calibrare la progettazione didattica in itinere e avere un sistema di valutazione condiviso.

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare la didattica laboratoriale e le metodologie attive (Laboratorio, Tinkering, Debate, CLIL) per favorire il coinvolgimento degli studenti nelle aree STEM e linguistiche.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Ottimizzare l'organizzazione dei tempi e degli spazi per supportare il recupero delle fragilità e la valorizzazione delle eccellenze, predisponendo moduli orari flessibili o attività extra-curricolari (es. potenziamento STEM, certificazioni linguistiche) mirati agli studenti nelle fasce medie, per favorire il loro passaggio verso i livelli A e B.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere percorsi di formazione dei docenti sulla valutazione autentica e sulle metodologie didattiche innovative, finalizzati alla costruzione di prove per competenze e all'utilizzo di strumenti digitali per l'ascolto e la logica, uniformando le pratiche di insegnamento per ridurre la variabilità interclasse.



Attività prevista nel percorso: Data-driven room

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2028
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Dirigente Scolastico, Funzione strumentale Area Valutazione, NIV, Referenti di Dipartimento
Risultati attesi	Rilevare precocemente le fragilità per calibrare la progettazione in itinere.

Attività prevista nel percorso: MurialdoLab

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	Dirigente Scolastico, Funzione strumentale PTOF e Funzione Strumentale Valutazione, Referenti di dipartimento, Docenti di tutte le discipline.
Risultati attesi	I risultati attesi sono i seguenti: <ul style="list-style-type: none">• Incremento della capacità di Problem Solving. Gli studenti



dimostrano di saper applicare procedure logiche in situazioni non note (es. successo nei compiti di realtà scientifici).

- Miglioramento delle abilità di speaking e listening in lingua straniera
- Riduzione del tasso di assenteismo e miglioramento del clima di classe durante le ore dedicate alle attività laboratoriali.

Attività prevista nel percorso: Murialdo Academy

Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni
Responsabile	Dirigente Scolastico, collaboratori del Dirigente Scolastico, Funzioni strumentali, Referenti di dipartimento

Risultati attesi

Diminuzione significativa dello scarto nei livelli di profitto tra classi parallele, misurato attraverso i risultati delle prove comuni di metà e fine anno.

Costituzione di una Repository digitale contenente Unità di Apprendimento (UDA) interdisciplinari e Compiti di Realtà corredati da rubriche valutative.

● **Percorso n° 2: CONNESSIONI: monitoraggio e innovazione per il successo formativo**



Il percorso si pone l'obiettivo di trasformare il monitoraggio degli esiti a distanza in una leva di autovalutazione professionale, non limitandosi alla mera raccolta dei dati, ma utilizzando gli stessi per calibrare la progettazione didattica nelle aree critiche.

La scuola attiverà contatti con le scuole secondarie di II grado del territorio, creando una piattaforma condivisa o di un protocollo di trasmissione dati per ricevere i risultati del primo biennio (pagelle e prove comuni) degli ex-alunni, nel rispetto della normativa privacy.

I dipartimenti coinvolti e di classe poi, analizzeranno i dati ricevuti dalle scuole superiori ed elaborati dalla Funzione Strumentale Continuità e Orientamento, confrontando il Consiglio orientativo fornito con l'effettivo percorso dello studente (consigli di classe) e valutando gli esiti a distanza nelle discipline di italiano, matematica e lingua straniera per ricalibrare - eventualmente - la progettazione didattica verso un raccordo più efficace tra le competenze in uscita attestate dalla scuola e quelle in ingresso richieste dagli istituti di II grado

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati a distanza

Priorità

Valutare l'efficacia del processo di insegnamento/apprendimento attuato nel triennio della scuola secondaria di primo grado, attraverso monitoraggio degli esiti a distanza degli alunni nella scuola secondaria di II grado.

Traguardo

Attivare azioni di monitoraggio finalizzate ad acquisire gli esiti nelle discipline di italiano, matematica e inglese di almeno il 50% degli alunni al termine del biennio della scuola secondaria di secondo grado.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Implementare un sistema di monitoraggio interno che metta in relazione le valutazioni d'uscita della scuola media con i risultati ottenuti nel biennio delle superiori.

○ **Continuità e orientamento**

Strutturare una rete di collaborazione stabile con le scuole secondarie di secondo grado del territorio per lo scambio sistematico dei dati di profitto degli ex-alunni.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere gruppi di lavoro per dipartimenti disciplinari focalizzati sull'analisi degli esiti a distanza per l'allineamento delle competenze in uscita.

Attività prevista nel percorso: Dati in circolo

Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Dirigente Scolastico, Funzione Strumentale Continuità e Orientamento, Funzione Strumentale POF, Funzione Strumentale Valutazione, NIV, Referenti dipartimento.
Risultati attesi	Strutturazione di un protocollo di scambio dati stabile.



Produzione di un report che indichi i punti di forza e di debolezza della preparazione offerta dalla Murialdo, per ritrarre la progettazione didattica dell'anno successivo.

Riduzione della discrepanza tra il Consiglio di Orientamento espresso dai docenti e il successo formativo degli alunni nelle scuole scelte.

Migliore calibrazione dei criteri di valutazione interni, affinché la valutazione ottenuta nella scuola secondaria di I grado sia predittiva del futuro successo scolastico.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'effettiva realizzazione delle priorità dichiarate nel RAV appare direttamente connessa a scelte organizzative riconducibili alla progettazione didattica curricolare ed extra-curricolare e l'innovazione, anche attraverso l'uso delle tecnologie, riguarda il fare scuola di tutti i giorni ed investe l'organizzazione della didattica, gli ambienti di apprendimento, le metodologie e la formazione dei docenti.

La nostra scuola, infatti, interpreta l'innovazione non solo come l'adozione di strumenti tecnologici avanzati, ma come un cambiamento profondo del paradigma educativo, necessario per rispondere alle sfide di una società in continua evoluzione.

La proposta formativa si fonda sull'integrazione sinergica tra umanesimo e tecnologia, ponendo lo studente al centro di un ecosistema di apprendimento dinamico. Attraverso l'implementazione delle risorse del PNRR e l'adozione di metodologie didattiche attive, la scuola si impegna a trasformare le aule in laboratori di cittadinanza consapevole. L'obiettivo è duplice: promuovere l'eccellenza nelle competenze STEM e digitali e, contemporaneamente, coltivare l'intelligenza emotiva e l'inclusione, garantendo che ogni alunno possa scoprire e valorizzare il proprio talento unico in un ambiente stimolante e sicuro.

Didattica orientativa e metodologie attive: un nuovo modo per apprendere e orientarsi

L'innovazione alla "Murialdo" parte da un'idea di scuola che non si limita a trasmettere nozioni, ma diventa una palestra di vita. Attraverso la didattica orientativa, le discipline smettono di essere compartimenti stagni per diventare strumenti con cui gli studenti esplorano le proprie attitudini. Pratiche come il Service Learning permettono ai ragazzi di uscire dalle aule per mettersi al servizio della comunità di Foggia, imparando che ciò che si studia ha un impatto reale sul mondo. In classe, il rigore dello studio si sposa con la vivacità del Debate, dove gli alunni imparano a sostenere un'opinione e ad ascoltare quella altrui, costruendo una fiducia in se stessi fondamentale per il loro futuro percorso scolastico.

Ecosistema Digitale e IA responsabile

In un mondo sempre più interconnesso, la nostra scuola trasforma la tecnologia da semplice



strumento a vero e proprio linguaggio di espressione. Grazie ai nuovi laboratori finanziati dal PNRR, i ragazzi non sono più solo consumatori passivi di contenuti, ma creatori: dal coding alla robotica educativa, imparano a progettare e a risolvere problemi complessi. Questa transizione digitale è accompagnata da una riflessione profonda sull'Intelligenza Artificiale, guidando gli studenti a un uso etico e consapevole, affinché sappiano distinguere tra informazione e conoscenza, proteggendosi dai rischi della rete. La scuola si è, infatti dotata di un regolamento - in fase di implementazione - sull'uso dell'IA, chiarendone il ruolo come strumento al servizio della persona, finalizzato, in particolare, a:

- Personalizzare i percorsi di apprendimento
- Promuovere l'inclusione
- Sviluppare il pensiero critico
- Valorizzare la professionalità docente
- Ottimizzare i processi amministrativi.

L'adozione dell'IA sarà guidata dai seguenti principi inderogabili:

- Centralità della persona: l'IA è uno strumento, mai un sostituto della relazione educativa;
- Supervisione umana: ogni decisione rilevante rimane in capo alle persone, in particolare nelle attività di valutazione;
- Trasparenza: gli studenti e le famiglie hanno diritto di sapere quando e come l'IA viene utilizzata;
- Equità e non discriminazione: prevenzione e correzione di bias algoritmici, accesso universale;
- Privacy by design e by default: protezione massima dei dati personali fin dalla progettazione;
- Sostenibilità: scelte tecnologiche ponderate, evitando sprechi di risorse;
- Accountability: chiara attribuzione di responsabilità per ogni utilizzo dell'IA.

Benessere e inclusione

L'innovazione più importante, tuttavia, resta quella che riguarda il benessere dello studente. Crediamo in una scuola che "sta bene" insieme, dove gli spazi vengono ripensati per essere accoglienti e flessibili, superando la rigidità delle file di banchi per favorire la cooperazione. Attraverso percorsi dedicati all'intelligenza emotiva e all'educazione alla bellezza, lavoriamo ogni giorno per prevenire il disagio e il bullismo, convinti che l'inclusione non sia un protocollo, ma una pratica quotidiana. Ogni diversità diventa così un'occasione di arricchimento per l'intero gruppo classe, garantendo che nessuno resti indietro.



Internazionalizzazione e competenze globali

Infine, la Murialdo si proietta oltre i confini cittadini per offrire una dimensione internazionale. L'integrazione della metodologia CLIL e il potenziamento delle lingue straniere non sono solo obiettivi curriculari, ma ponti verso l'Europa. Partecipare a progetti di scambio e mirare a certificazioni linguistiche significa dare ai nostri studenti le chiavi per essere, domani, cittadini del mondo capaci di comunicare, confrontarsi e agire in contesti globali, partendo dalle solide radici culturali della nostra terra.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Adozione sistematica del Project Based Learning (PBL) e del Service Learning. L'innovazione risiede nel superamento della lezione frontale a favore di una didattica "per problemi", dove lo studente è protagonista attivo nella risoluzione di sfide legate al contesto territoriale di Foggia.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Implementazione delle comunità di pratiche, utilizzando di modelli di Peer Observation (docenti che osservano colleghi in classe) per condividere l'uso efficace delle nuove tecnologie e delle metodologie attive.

Creazione di un repository digitale d'Istituto (cloud) per la raccolta e la replicabilità delle buone pratiche didattiche.





PRATICHE DI VALUTAZIONE

Implementazione di rubriche di valutazione per le competenze trasversali (soft skills) e dei sistemi di monitoraggio dei progressi nel triennio.

Utilizzo dei dati INVALSI non come giudizio, ma come base per la progettazione di percorsi personalizzati di recupero e potenziamento, integrando la valutazione sommativa con quella formativa (feedback continuo).

Utilizzo di piattaforme e sistemi condivisi per la rilevazione dei risultati a distanza

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Grazie ai fondi PNRR Scuola 4.0, le TIC possono essere integrate nella didattica, passando dal laboratorio d'informatica isolato alla connettività diffusa: ogni aula diventa un laboratorio grazie a carrelli mobili per notebook/tablet e connettività ultra-veloce, permettendo l'uso della Realtà Aumentata durante le lezioni.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Innov@Murialdo

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto è finalizzato al potenziamento del piano di formazione del personale, implementandolo con contenuti relativi alle nuove tecnologie digitali attraverso corsi e workshop specializzati, anche in coerenza con l'attuazione degli interventi inerenti il Piano Scuola 4.0. Il focus del progetto sarà l'integrazione delle nuove tecnologie nella didattica e nella gestione organizzativo-amministrativa dell'istituto, attraverso un uso efficiente delle risorse digitali che miri alla progettazione di lezioni interattive e all'implementazione dei servizi all'utenza. L'apprendimento continuo così progettato consentirà ai partecipanti di avere accesso a risorse formative innovative, attraverso materiali personalizzati con il supporto di formatori specializzati, al fine di acquisire le competenze necessarie per affrontare la sfida della transizione digitale. Le metodologie didattiche innovative e l'uso delle nuove tecnologie consentiranno di costruire un percorso formativo pienamente corrispondente alle esigenze specifiche del personale scolastico al fine di consentire l'integrazione delle risorse digitali nelle attività quotidiane e migliorare gli ambienti di apprendimento. Per poter guidare gli studenti "nativi digitali" all'uso consapevole e responsabile delle opportunità offerte dalle nuove



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

tecnologie, il personale scolastico sarà adeguatamente preparato alla promozione dell'eccellenza e all'attivazione di strategie di recupero attraverso meccanismi di innovazione continua affiancati da attività di monitoraggio e valutazione costanti. Attraverso la creazione di ambienti di apprendimento più dinamici, inclusivi e interattivi si miglioreranno le competenze del personale, con evidente impatto positivo sugli apprendimenti degli studenti e sulla qualità del servizio offerto all'utenza. Il progetto Innov@Murialdo finalizza la propria azione all'eccellenza nell'istruzione digitale, creando ambienti di apprendimento innovativi e al passo con i tempi, con l'obiettivo di preparare gli studenti alla società digitale moderna e di contribuire allo sviluppo delle competenze del personale scolastico.

Importo del finanziamento

€ 40.705,65

Data inizio prevista

10/03/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	51.0	31



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: GenerAction STEM

Titolo avviso/decreto di riferimento



Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto si pone la finalità di offrire alle alunne e agli alunni la possibilità di sviluppare e potenziare le attitudini relative al pensiero scientifico e tecnologico e alla padronanza della lingua inglese, fruendo di ambienti di apprendimento e strumentazioni tecnologiche innovativi. La complessità del mondo attuale favorisce forme di apprendimento informale che vanno ben oltre le attività tradizionalmente proposte nella vita scolastica. Pertanto, attraverso questo progetto sarà promosso un apprendimento trasversale e situato, ossia svolto in contesti il più possibile vicini al mondo reale: il fare, lo sperimentare sul campo portano alla concettualizzazione di procedure utili a formare un patrimonio culturale solido e sempre disponibile all'acquisizione di competenze, ovvero alla possibilità di utilizzare abilità e conoscenze in contesti diversificati. Le azioni svolte all'interno dei diversi moduli formativi consentiranno alle alunne e agli alunni di ampliare ed arricchire le occasioni di apprendimento nell'ambito di discipline fondamentali nella "società della conoscenza" e contrastare gli stereotipi e i pregiudizi che alimentano il gap di conoscenze tra le studentesse e gli studenti rispetto alle materie STEM. Inoltre, relativamente alle discipline STEM, saranno proposti percorsi di apprendimento attraverso strategie innovative integrate con le tecnologie emergenti, al fine di prepararsi a un mondo sempre più caratterizzato dall'interconnessione dei saperi e di ridurre il divario educativo, garantendo a tutti gli studenti, indipendentemente dalla loro provenienza, accesso a un'istruzione di qualità e all'avanguardia. Per quanto riguarda le azioni relative ai docenti, saranno proposti corsi di lingua inglese finalizzati al graduale conseguimento delle competenze richieste dalla certificazione di livello B2, con ulteriori arricchimento della proposta formativa con corsi di specializzazione sulla metodologia CLIL. In tal modo sarà offerta ai docenti una valida occasione di crescita professionale e formazione specializzata, garantendo una didattica all'avanguardia e orientata al futuro.

Importo del finanziamento

€ 67.679,35

Data inizio prevista

22/02/2024

Data fine prevista

15/05/2025



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	36
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	29
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	4



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: A scuola insieme

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto è finalizzato alla realizzazione di azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica. Tali azioni consistono nella progettazione e realizzazione di percorsi di mentoring e orientamento, percorsi di potenziamento delle competenze di base, percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari, rivolti a studentesse e studenti a rischio di abbandono scolastico e coordinati dal Team per la dispersione scolastica. In base alla complessità delle situazioni individuate, gli studenti saranno inseriti in percorsi individuali o per piccoli gruppi in maniera tale da facilitare la ri motivazione all'apprendimento e il riavvicinamento al mondo della scuola.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Importo del finanziamento

€ 66.248,49

Data inizio prevista

01/11/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	80.0	24
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	80.0	24



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

La Scuola Secondaria di I Grado "L. Murialdo" ha attivi, al suo interno, due indirizzi:

- indirizzo ordinario (30 ore settimanali)
- percorsi ad indirizzo musicale (33 ore settimanali)

secondo i seguenti quadri orari:

QUADRO ORARIO INDIRIZZO ORDINARIO			
Discipline	I classe	II classe	III classe
Italiano	5	5	5
Attività di approfondimento in materie letterarie	1	1	1
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Matematica e Scienze	6	6	6
Tecnologia	2	2	2
Inglese	3	3	3
Seconda lingua comunitaria (francese o spagnolo)	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2
Musica	2	2	2
Religione cattolica o insegnamento alternativo	1	1	1
Totale orario settimanale	30	30	30

QUADRO ORARIO
PERCORSI MUSICALI



Discipline	I classe	II classe	III classe
Italiano, Storia, Geografia	9	9	9
Attività di approfondimento in materie letterarie	1	1	1
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Matematica e Scienze	6	6	6
Tecnologia	2	2	2
Inglese	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2
Musica	2	2	2
Religione cattolica o insegnamento alternativo	1	1	1
Strumento Musicale	3	3	3
Totale orario settimanale	33	33	33

Nei percorsi ad indirizzo musicale gli studenti possono avviare lo studio di uno dei seguenti strumenti:

- arpa
- pianoforte
- sassofono
- violoncello

L'accesso ai corsi è determinato da un test attitudinale che si svolge ogni anno entro 15 giorni dalla chiusura delle iscrizioni alle classi prime, al termine del quale sarà stilata una graduatoria con l'indicazione degli ammessi per ciascuna classe strumentale.

I percorsi ad indirizzo musicale sono un insegnamento opzionale nella scelta ma, una volta superato il test attitudinale, diventano obbligatori per tutto il triennio al pari delle altre discipline: in quanto tali, sono oggetto di valutazione intermedia e finale e costituiscono prova d'esame.

Non è possibile chiedere l'esonero nel corso del triennio.

In aggiunta a tali indirizzi, attraverso l'utilizzo dell'organico dell'autonomia, è possibile



frequentare corsi di potenziamento linguistico di lingua inglese (1,5 ore settimanali pomeridiane per le classi prime e seconde; 2 ore settimanali per le classi terze) e corsi di potenziamento sportivo (2 ore settimanali per tutte le classi). L'accesso a tali corsi va indicato all'atto dell'iscrizione ed è subordinato al superamento di un test di ingresso.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.S. 1 G. "L. MURIALDO"	FGMM00700X

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Ad integrazione dei traguardi attesi in uscita per il profilo delle competenze al termine del primo ciclo, si richiamano quelli in riferimento all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica:



L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo. Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio. È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo. Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.



Insegnamenti e quadri orario

S.S. 1 G. "L. MURIALDO"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.S. 1 G. "L. MURIALDO" FGMM00700X
(ISTITUTO PRINCIPALE) - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento



trasversale di educazione civica

Per l'insegnamento trasversale di educazione civica è stato pianificato per il corrente anno scolastico un curricolo di almeno 33 ore per anno di corso. Le 33 ore annue non verranno effettuate nell'ambito di un rigido orario, ma costituiranno una struttura didattica flessibile, obbligatoria per lo studente. Anche per l'anno in corso, come per il precedente, l'atto di indirizzo per la progettazione d'Istituto vede come protagonista "la bellezza": pertanto, si è scelto di incardinare nuovamente su questo nucleo tematico centrale anche il percorso di educazione civica. Difatti, la cittadinanza estetica valorizza la complessità e lo scambio culturale, promuove la solidarietà sociale e lo sviluppo sostenibile e trova una sua naturale espressione nella pratica del confronto democratico.

Ripartizione oraria per discipline:

ITALIANO e STORIA	4+2
MATEMATICA e SCIENZE	4
GEOGRAFIA	3
INGLESE	3
FRANCESE	3
SCIENZE MOTORIE	3
TECNOLOGIA	3
ARTE E IMMAGINE	3
MUSICA	3
RELIGIONE	2
STRUMENTO MUSICALE	2

Approfondimento

A partire dall'a.s. 2026/2027, l'istituto adotterà la cosiddetta "settimana corta",



articolando le ore di lezione dal lunedì al venerdì.



Curricolo di Istituto

S.S. 1 G. "L. MURIALDO"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

Il curricolo della scuola Murialdo si connota come unitario e continuo e tende allo sviluppo di una sempre maggiore capacità di riflessione e di formalizzazione dell'esperienza, mediante gli strumenti culturali, la capacità e la consapevolezza di saper utilizzare chiavi di decodifica e di lettura della realtà.

La complessità del mondo attuale favorisce forme di apprendimento informale, che vanno ben oltre le attività tradizionalmente proposte nella vita scolastica. Pertanto, nella scuola è sempre più importante promuovere un apprendimento trasversale e situato, ossia svolto in contesti il più possibile vicini al mondo reale: il fare, lo sperimentare sul campo portano alla concettualizzazione di procedure che formeranno un patrimonio culturale solido e sempre disponibile all'acquisizione di competenze, ovvero alla possibilità di utilizzare abilità e conoscenze in contesti diversificati.

Il cammino intrapreso dalla nostra scuola, perciò, è stato quello di passare dalla programmazione per obiettivi, ad una progettazione per competenze e di individuare esperienze di apprendimento e metodologie che facilitino i processi cognitivi necessari per l'acquisizione progressiva e dinamica delle competenze stesse. Infatti, in base alle molteplici competenze, il curricolo delinea:

- conoscenze



- abilità
- atteggiamenti.

Sono stati espressamente indicati i traguardi delle competenze specifiche e trasversali al termine della Scuola secondaria di primo grado, integrate con quelle di cittadinanza. Il curricolo approntato tiene anche conto degli obiettivi di apprendimento disciplinari, con particolare attenzione ai nuclei fondanti le discipline e agli obiettivi specifici di apprendimento dei singoli insegnamenti.

Il documento così organizzato è la guida per canalizzare le esperienze degli alunni entro "percorsi progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca di connessione tra i diversi saperi".

COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA

L'azione dei docenti ha come orizzonte di riferimento il quadro delle otto Competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazioni del 22 maggio 2018):

1. competenza alfabetica funzionale
2. competenza multilinguistica
3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
4. competenza digitale
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
6. competenza in materia di cittadinanza
7. competenza imprenditoriale
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE



Traguardo 1

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa: gli alunni e le alunne partecipano al Consiglio Comunale dei ragazzi del Comune di Foggia.

Si tratta di un'iniziativa di cittadinanza attiva che mira a coinvolgere i giovanissimi nella vita democratica della città. Rappresenta un ponte tra le istituzioni e le nuove generazioni, permettendo agli studenti di far sentire la propria voce e proporre soluzioni concrete per il territorio.

L'iniziativa non è solo simbolica, ma ha finalità educative e civiche ben precise:

- Educazione alla Democrazia: Far comprendere il funzionamento della macchina



amministrativa e l'importanza del voto e del confronto.

- Partecipazione Attiva: Dare ai ragazzi la possibilità di elaborare proposte su temi come scuola, ambiente, sport e cultura.
- Senso di Appartenenza: Rafforzare il legame tra i giovani e la città di Foggia, facendoli sentire protagonisti del cambiamento.

Inoltre, gli alunni e le alunne fanno esperienza diretta di democrazia e di conoscenza delle forme di governo: i rappresentanti, infatti, sono eletti attraverso una vera e propria campagna elettorale "tra i banchi di scuola" e il Consiglio Comunale dei Ragazzi ha la stessa composizione di quello "degli adulti". In particolare:

- Il Sindaco dei Ragazzi: Viene eletto tra i consiglieri e rappresenta ufficialmente l'organo.
- Il Consiglio: Composto da un numero definito di consiglieri eletti nelle varie scuole coinvolte.
- Le Commissioni: Spesso i ragazzi si dividono in gruppi di lavoro tematici (es. commissione "verde pubblico", commissione "solidarietà") per approfondire i progetti.

Le proposte approvate dal Consiglio dei Ragazzi vengono, poi, portate all'attenzione del Sindaco e della Giunta Comunale di Foggia, in un'ottica di dialogo diretto che avvicina i ragazzi alla vita politica e consente loro di fare significative esperienze di cittadinanza attiva.

Traguardo 2

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Attuazione del progetto "Prevenzione delle dipendenze", iniziativa formativa promossa in collaborazione con l'Associazione "Comunità sulla strada di Emmaus" – ODV.

Il progetto ha come finalità principale la prevenzione e la sensibilizzazione sul tema delle dipendenze (da sostanze, comportamentali, tecnologiche, ecc.), promuovendo negli alunni la consapevolezza personale, la riflessione critica e la capacità di compiere scelte responsabili.

Il progetto è così strutturato:

- Classi prime e seconde: n. 2 incontri della durata di 2 ore ciascuno
- Classi terze: n. 3 incontri della durata di 2 ore ciascuno (con la previsione di una testimonianza dedicata)

Gli incontri si svolgeranno in orario scolastico, all'interno delle classi, nel corso del secondo quadrimestre, e saranno condotti in modalità interattiva e laboratoriale (discussioni guidate, role-playing, visione di video, attività creative). L'esperienza è pensata per essere non solo formativa, ma anche coinvolgente e motivante, offrendo agli studenti strumenti concreti per affrontare con maggiore consapevolezza le sfide legate alla crescita.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze



Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Saranno pianificate attività che trasformi i ragazzi da semplici studenti a veri e propri "ambasciatori del territorio", che consenta loro di scendere in strada, tra i palazzi e le botteghe di Foggia, per riscoprire ciò che rende unica la loro città: una sorta di viaggio alla scoperta dei tesori nascosti materiali e immateriali, soffermandosi anche sulla vocazione agricola del nostro territorio.

I ragazzi diventeranno, così, custodi delle bellezze della nostra città, mettendosi in gioco e facendo proposte per proteggere il patrimonio locale.

Traguardo 2

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.



Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Progetto di educazione finanziaria in collaborazione con esperti della Fondazione "Buon samaritano" di Foggia, con l'obiettivo di diffondere una cultura della solidarietà, della sobrietà e di un uso consapevole del denaro, anche introducendo i temi dei rischi connessi all'indebitamento e dell'usura.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la



storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'offerta formativa dell'istituto è fortemente permeata da attività che sensibilizzano gli alunni alle tematiche della legalità, dal rispetto del bene comune, alle regole, coinvolgendo partecipazione attiva e dialogo partecipativo con le istituzioni.

I nostri studenti, attraverso confronti con protagonisti del territorio, autori, dibattiti in classe, imparano che la legalità non è un concetto astratto da studiare per un'interrogazione, ma una scelta quotidiana. Significa scegliere il consumo critico, rifiutare l'omertà e partecipare attivamente alla vita della comunità, riflettendo sui comportamenti quotidiani e riconoscendo ogni segnale, anche il più subdolo di



comportamento illegale, sapendo come poter interagire con le istituzioni a tutela propria e altrui.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Saranno pianificate attività volte a far comprendere che la vera cittadinanza digitale si esercita quando impariamo a usare gli strumenti tecnologici (inclusa l'IA) come "amplificatori" della nostra voce e del nostro spirito critico.

La scuola si è dotata di un regolamento provvisorio sull'uso dell'IA, attraverso il quale dettare le linee guida di un approccio volto a far comprendere agli alunni rischi e aspetti positivi dell'IA. In particolare, l'obiettivo è far comprendere il compiti dell'IA non è lavorare al posto nostro, ma aiutarci a esplorare nuove prospettive, usandola per generare una bozza, per tradurre un concetto difficile in un'immagine o per trovare connessioni tra materie diverse. Ma la parte più importante è la rielaborazione personale : è fondamentale far comprendere ai nostri studenti che il quid pluris del lavoro svolto è dato dalla loro "firma", dalle loro emozioni e dal loro giudizio critico che danno valore al loro lavoro e lo rendono autentico e originale.

Traguardo 2

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Sono previste attività volte a trasformare i ragazzi da "consumatori passivi" a "navigatori critici", non limitandosi a vietare, ma insegnando a riconoscere le trappole digitali attraverso l'esperienza pratica. L'obiettivo non è demonizzare la tecnologia, ma fornire ai ragazzi una bussola per navigare in un oceano di informazioni e relazioni virtuali senza correre rischi per la propria salute mentale e sociale, riflettendo sul rapporto fisico e psicologico che abbiamo con i dispositivi e trattando il tema della dipendenza.

Saranno pianificate attività che affronteranno il tema del cyberbullismo e della comunicazione ostile, facendo capire ai ragazzi che il "virtuale è reale": una parola scritta in chat ha lo stesso peso (e spesso conseguenze più permanenti) di una detta a voce. L'attività si concentra sull'importanza della gentilezza online e sulla prevenzione della violenza, imparando a riconoscere non solo le aggressioni dirette, ma anche le forme più subdole di manipolazione, come la creazione di immagini o video falsi per ridicolizzare qualcuno, proteggendo i ragazzi in difficoltà, anziché restando a guardare.

Monte ore annuali



Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale è uno strumento disciplinare e metodologico realizzato dai docenti dell'istituto per raggiungere le finalità generali espresse dalle Indicazioni Nazionali che pongono lo studente al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi.

Esso perciò:

- è espressione del P.T.O.F del nostro Istituto ed è parte integrante del progetto educativo in esso delineato;
- è un percorso finalizzato allo sviluppo delle competenze fondamentali per decodificare la realtà;
- descrive l'intero percorso formativo dello studente;
- è costruito nel rispetto dei vincoli dettati dalle Indicazioni Nazionali.

Gli aspetti qualificanti del curricolo della Scuola Secondaria di I Grado "Leonardo Murialdo" di Foggia rappresentano l'identità pedagogica dell'istituto, rendendo il curricolo stesso non un mero, ma un vero e proprio progetto di crescita che mette al centro il ragazzo come persona, prima ancora che come alunno, muovendosi lungo tre direttrici principali: l'accoglienza, la creatività e l'innovazione.



Accoglienza: un ambiente dove nessuno resta indietro

La scuola è consapevole che un alunno impara meglio se si sente accolto. Per questo, il curricolo è profondamente inclusivo: non si limita a trasmettere nozioni, ma modella la didattica sulle diverse velocità di apprendimento. Attraverso laboratori dedicati e una forte personalizzazione, la scuola riesce a valorizzare sia le eccellenze sia chi attraversa momenti di fragilità, facendo della diversità un punto di forza del gruppo classe.

Creatività: la musica come cuore pulsante

Un aspetto che rende questa scuola speciale nel panorama foggiano è l'anima musicale. Non si tratta solo di studiare uno strumento, ma di vivere l'esperienza dell' **Orchestra** . Suonare insieme agli altri insegna il valore della responsabilità e della coordinazione: ogni studente capisce che il proprio contributo è fondamentale per l'armonia dell'intero gruppo. Questo "curricolo musicale" si riflette poi su tutte le altre discipline, favorendo la concentrazione e la sensibilità artistica.

Innovazione: Stem e lingue tra tradizione e futuro

Mentre si coltiva l'arte, non si perde di vista il futuro tecnologico. Il percorso didattico integra con naturalezza le competenze STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica) attraverso il coding e la robotica, stimolando i ragazzi a risolvere problemi in modo creativo. Parallelamente, c'è una spinta decisa verso l'internazionalizzazione: le certificazioni linguistiche (come il Trinity) sono tappe naturali di un percorso che vuole rendere gli studenti cittadini del mondo, capaci di comunicare oltre i confini locali.

Educare alla legalità e alla cittadinanza

"Fare scuola" significa anche assumersi una responsabilità civile. Il nostro istituto qualifica il suo curricolo con un forte impegno sulla legalità. I ragazzi non studiano la Costituzione solo sui libri, ma la vivono incontrando esperti, partecipando a progetti con associazioni come Libera e riflettendo quotidianamente sul rispetto delle regole e dell'ambiente circostante.



L'obiettivo è formare cittadini attivi, critici e consapevoli del valore del bene comune.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

EDUCAZIONE ALLA BELLEZZA

La scuola Murialdo, nell'ambito della progettazione curricolare ed extra curricolare, prevede la realizzazione di percorsi didattici destinati all'intero istituto, con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e rubriche di valutazione.

In particolare, per evitare una eccessiva frammentazione delle proposte e per dare unitarietà alle linee di intervento dell'istituto, è stata individuata una macro-area tematica che funge da linea guida della programmazione dell'offerta formativa.

L'analisi del contesto socio-culturale in cui insiste l'istituto ha portato, fino ad ora, alla proposta di attività inerenti l'educazione alla legalità, la sensibilizzazione contro il bullismo e il cyberbullismo, il contrasto alle forme di discriminazione ed emarginazione e altre iniziative progettuali inerenti tematiche affini. Fermo restando il valore educativo strategico di tali proposte, si vuole spostare il piano di intervento dalla condanna dei comportamenti errati, "da evitare", alla valorizzazione dei comportamenti positivi. È necessario fornire una proposta progettuale che consenta ai ragazzi di comprendere non solo "cosa non fare", ma anche "cosa e come fare", passando dallo stigma del negativo alla promozione del positivo.

La proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali (progetti curricolari ed extra-curricolari, uscite didattiche, attività con autori o interventi di esperti di vari settori) sarà improntata sull'**educazione alla bellezza**, intesa non esclusivamente in senso puramente estetico, ma come capacità di aprire gli occhi verso qualcosa che sia *altro* da sé stessi e che, nella sua diversità, possa arricchire e consentire di andare oltre i propri confini. Educare alla bellezza comporta non solo educare all'ascolto, all'attenzione, alla scoperta delle opportunità offerte dalla molteplicità di punti di vista, ma anche far crescere la voglia di custodire, preservare e individuare come esempio ciò che si ritiene e si identifica come "bello".



Sarà, quindi, fornita agli studenti la capacità di rintracciare le qualità positive che ci sono nella realtà quotidiana, spronandoli ad andare alla ricerca e a valorizzare la "bellezza sommersa" del territorio, proponendo attività e progetti per classi parallele che tengano conto del diverso livello di maturità necessario per affrontare le tematiche proposte.

L'educazione alla bellezza si pone, pertanto, come filo conduttore di tutte le attività dell'istituto, integrandosi con l'insegnamento dell'educazione civica, mutuandone la trasversalità e l'astrazione da contenuti disciplinari specifici.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza rappresenta l'insieme di capacità, conoscenze e atteggiamenti necessari affinché ogni individuo possa partecipare attivamente e responsabilmente alla vita sociale, civile e lavorativa.

In Italia, questo quadro si basa sulle Competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Consiglio dell'Unione Europea (aggiornate nel 2018) e recepite dal Ministero dell'Istruzione.

Tutto il curricolo della nostra scuola (in allegato) è finalizzato all'acquisizione di tali competenze

Allegato:

Curricolo di istituto integrato competenze ed.civica.pdf

OFFERTA FORMATIVA ANNUALE

La progettazione curricolare ed extracurricolare annuale integra quanto già deliberato nel PTOF triennale; i progetti extracurricolari in esso contenuti, infatti, sono da considerarsi parte integrante dell'identità dell'istituto e, quindi, già attivabili prioritariamente rispetto alla progettazione annuale.



Per evitare una eccessiva frammentazione dell'offerta formativa, la macro area di " *educazione alla bellezza*" sarà il filo conduttore di tutte le attività curricolari ed extra-curricolari dell'istituto.

Accanto ai progetti inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025-2028, saranno attivati annualmente progetti provenienti dal territorio, e/o derivanti da finanziamenti specifici o a carico del fondo di istituto.

A.S. 2025/2026

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024) – progetto "Insieme a scuola":

- percorsi di *mentoring* e orientamento individuale (20 ore per ciascuna edizione)
- percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento per gruppi di max. 6 studenti (30 ore per ciascun percorso)
- edizioni di percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari per gruppi di max. 12 studenti (35 ore per ciascun percorso).

Ferma restando l'attuazione della progettazione curricolare ed extracurricolare già deliberata nel PTOF triennale, saranno pianificate le seguenti progettualità curricolari:

Progetti

- A scuola di primo soccorso (*curricolare*)
- Scarti (*curricolare*)
- A scuola d'orto (*curricolare*)
- Progetto continuità (*curricolare*)
- Musical insieme

Teatro e cinema



Sing in London (teatro in lingua inglese per le classi prime)

Karate Kid (teatro in lingua inglese per le classi seconde e terze)

Las floras de Dante (teatro in lingua spagnola per le classi terze)

L'Iliade (classi prime)

La Divina Commedia (classi seconde)

I promessi sposi (classi terze)

Riprendiamoci la scena - Comune di Foggia: rassegna teatrale sui temi della legalità

Frichigno - spettacolo teatrale che usa la metafora calcistica per esplorare la realtà della città, in particolare l'ascesa della criminalità organizzata locale, mescolando dramma, ironia e riferimenti culturali come Zemanlandia e Nirvana.

Sfumature di donne di scienza - approfondimento disciplinare di scienze con focus sulla parità di genere

Viale Giotto. Per non dimenticare - cortometraggio sul crollo dell'edificio di Viale Giotto a cura del regista foggiano Lorenzo Sepalone

Viaggi di istruzione

Altamura - classi prime

Viaggi connessi ad attività sportiva. Classi seconde: Palinuro e Paestum. classi terze: Ascea e Velia



Collaborazioni varie con il territorio

Progetto ed. stradale - "Lions Monti Dauni meridionali"

Progetto educazione finanziaria/orientamento

Progetto MABASTA (Liceo Volta)

Proposte collaborazioni esterne gratuite con enti del terzo settore e volontariato, istituzioni e fondazioni per educazione civica e orientamento (E.T.S. Bethel...)

Progetto "Superare tutti i margini" per il supporto all'inclusione

Percorso legalità Comune di Foggia

Progetto con Emmaus per il contrasto alle dipendenze

Approfondimento

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO E SCELTE DIDATTICHE

Per assicurare la qualità degli apprendimenti e per portare avanti la didattica per competenze, una delle sfide che il nostro Istituto si pone è quello di trasformare l'aula tradizionale in ambiente di apprendimento. I docenti hanno il compito non solo organizzare e curare gli spazi, rendendoli accoglienti, ma anche incoraggiare l'alunno a costruire l'apprendimento insieme agli altri.

Imparare non è solo un processo individuale. La dimensione sociale dell'apprendimento svolge un ruolo significativo. In tal senso, molte sono le forme di interazione e collaborazione che possono



essere introdotte (dall'aiuto reciproco all'apprendimento cooperativo, all'apprendimento tra i pari), sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse. A questo scopo risulta molto efficace l'utilizzo delle nuove tecnologie che permettono agli alunni di operare insieme per costruire conoscenze.

Per favorire il successo formativo di tutti gli alunni, nella didattica sarà opportuno anche:

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti
- Favorire l'esplorazione e la ricerca, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze
- Attuare interventi adeguati nei riguardi della diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze
- Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere".

UNA SCUOLA INCLUSIVA

Il Curricolo elaborato dal nostro Istituto rivolge un'adeguata attenzione anche agli alunni con Bisogni Educativi Speciali sia con l'istituzione di un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), sia attraverso la gestione mirata da parte dei Consigli di Classe.

Il GLI, costituito da Dirigente Scolastico, rappresentanti dei docenti curricolari e del personale ATA, rappresentanti dei genitori, rappresentanti dell'ASL, ha il compito di:

1. rilevare i bisogni educativi speciali presenti nella scuola
2. monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola
3. elaborare una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico
4. raccogliere e documentare gli interventi didattico - educativi
5. attivare focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi

I Consigli di Classe, costituiti solo da docenti hanno il compito di:

- individuare casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative
- rilevare alunni BES di natura socio - economica e/o linguistico - culturale
- produrre attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che



inducono ad individuare come BES alunni in possesso di certificazione; □ definire interventi didattico – educativi

- individuare strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento
- definire i bisogni dello studente
- progettare e condividere progetti personalizzati
- individuare e proporre risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi In base alle situazioni di disabilità e di disagio e alle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, i docenti della nostra scuola elaborano un Piano Educativo Individualizzato (PEI) per alunni diversamente abili e un Piano Educativo Personalizzato (PDP) per gli alunni con BES. Nel PEI e nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni alunno, pertanto, i docenti provvedono a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- prevedere percorsi di personalizzazione in risposta ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona e il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità/identità.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: S.S. 1 G. "L. MURIALDO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Attività n° 1: Strategie per l'internazionalizzazione del personale docente

A seguito di formazione linguistica attuata con finanziamenti PNRR (DM 65/2023), la scuola ha intenzione di pianificare la partecipazione ai progetti Erasmus+ sia in forma di job shadowing che di formazione all'estero, focalizzando l'attenzione sulle tematiche dell'inclusione e della transizione digitale.

Saranno, inoltre, messe in pratica attività che contemplino l'utilizzo della metodologia CLIL e la sua integrazione nella didattica.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Promozione della metodologia CLIL
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Job shadowing e formazione all'estero

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- GenerAction STEM

Approfondimento:



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: S.S. 1 G. "L. MURIALDO"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Azione n° 1: In linea con le STEM

L'azione per lo sviluppo delle competenze STEM trova la sua applicazione normativa nel D.M. 66/2023, per la Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023) e, in particolare, nelle seguenti attività:

- Digital skill lab for education
- Docenti 4.0

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

La definizione degli obiettivi per la valutazione delle competenze STEM è calibrata tenendo conto delle discipline che vi concorrono.

Prioritari emergono gli obiettivi di guidare i ragazzi a migliorare il processo di apprendimento e comprendere i propri punti di forza. L'obiettivo cardine è, infatti, la transizione da una didattica trasmissiva a una didattica per competenze. Il docente apprende a progettare percorsi formativi basati sull'integrazione delle discipline STEM, utilizzando metodologie come il Challenge Based Learning (apprendimento basato su sfide) e l'approccio Tinkering. Si valuta la capacità di creare scenari d'apprendimento in cui gli studenti siano chiamati a risolvere problemi aperti, favorendo l'autonomia e il pensiero critico.

Attraverso l'uso consapevole e avanzato degli strumenti acquistati e potenziati con i fondi PNRR, il personale docente dovrà affinare la capacità di integrare nei propri piani di studio strumenti di robotica educativa, realtà aumentata/virtuale e software di modellazione, selezionando lo strumento tecnologico più efficace a potenziare l'apprendimento di concetti curriculari complessi.

Attivando percorsi per lo sviluppo delle competenze STEM, il docente avrà gli strumenti per mitigare il gender gap nelle discipline scientifiche, promuovendo un ambiente di apprendimento che incoraggi paritariamente studentesse e studenti e attuando percorsi di individualizzazione e personalizzazione, sfruttando la natura laboratoriale e visuale di queste discipline.

○ **Azione n° 2: Officina STEM**

Per il triennio 2025-2028, l'Istituto declina le azioni di potenziamento delle competenze STEM attraverso una visione pedagogica unitaria, finalizzata a rendere gli studenti protagonisti del proprio processo di apprendimento. Tale strategia sfrutta pienamente le dotazioni tecnologiche acquisite nell'ambito delle azioni PNRR, integrandole sistematicamente con le metodologie didattiche più avanzate. L'approccio si fonda sulla



stretta connessione tra le discipline scientifiche e il curricolo di istituto, promuovendo un apprendimento che non sia puramente teorico, ma calato in contesti di realtà.

In tale ottica, l'attività curricolare viene riorganizzata attraverso moduli interdisciplinari che vedono la collaborazione sinergica tra docenti di Matematica, Scienze e Tecnologia.

L'adozione della metodologia del Problem Based Learning (PBL) consente agli alunni di affrontare sfide autentiche, stimolando la capacità di analisi e la progettazione di soluzioni concrete. Il linguaggio del coding assume in questo percorso un ruolo trasversale, venendo utilizzato come strumento per la modellizzazione di fenomeni naturali e per la risoluzione di complessi problemi geometrici, garantendo il passaggio dalla formulazione teorica alla realizzazione di prototipi funzionanti.

Al fine di potenziare il pensiero computazionale e la manualità tecnologica, l'offerta formativa include laboratori di Robotica Educativa fondati sulla pratica del tinkering. Queste attività permettono agli studenti di esplorare i principi della meccanica e dell'elettrotecnica attraverso la sperimentazione diretta. Un pilastro metodologico fondamentale di questa area è la valorizzazione della "didattica dell'errore": il processo di debugging e il fallimento sperimentale non sono considerati momenti di arresto, ma tappe cognitive essenziali del metodo scientifico necessarie per affinare la capacità di problem solving.

L'istituto si impegna inoltre a promuovere un orientamento consapevole che miri al superamento del divario di genere nelle discipline tecnico-scientifiche. Attraverso la collaborazione con l'Università e le realtà produttive del territorio foggiano, vengono proposti percorsi di incontro con figure professionali femminili di spicco. Tali azioni sono progettate per contrastare precocemente gli stereotipi di genere, incoraggiando le studentesse a intraprendere carriere scientifiche con fiducia e motivazione sin dall'inizio del percorso nella scuola secondaria.

Infine, il consolidamento delle competenze logico-matematiche è perseguito mediante una doppia strategia che unisce l'eccellenza al recupero personalizzato. Se da un lato l'istituto incentiva la partecipazione a competizioni nazionali di logica per stimolare il talento e l'agonismo sano, dall'altro si attiva per monitorare e colmare le lacune rilevate nelle prove INVALSI. Questo sistema di didattica personalizzata assicura che ogni alunno, indipendentemente dal livello di partenza, possa raggiungere i traguardi di competenza previsti dal profilo in uscita del primo ciclo di istruzione.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'attuazione delle azioni STEM per il triennio 2025-2028 è finalizzata al raggiungimento di obiettivi formativi che mirano allo sviluppo armonico della personalità dello studente e delle sue competenze chiave per l'apprendimento permanente.

In primo luogo, l'Istituto si pone l'obiettivo di consolidare il pensiero critico e la capacità di analisi attraverso l'applicazione del metodo scientifico. Questo traguardo si traduce nella capacità degli alunni di osservare fenomeni complessi, formulare ipotesi verificabili e gestire in autonomia il processo di risoluzione dei problemi, trasformando l'errore in una risorsa cognitiva per l'auto-correzione.

Un ulteriore obiettivo prioritario riguarda lo sviluppo delle competenze digitali e computazionali. Non si intende soltanto l'uso strumentale delle tecnologie PNRR, ma la comprensione dei linguaggi di programmazione come forma di espressione logica. Gli studenti dovranno essere in grado di utilizzare il coding e la robotica non solo come fini, ma come mezzi per modellizzare la realtà e risolvere problemi di natura interdisciplinare, integrando i saperi tecnici con quelli teorici.

Sul piano della crescita personale e sociale, l'Istituto mira a promuovere l'equità e l'inclusione, con un focus specifico sull'abbattimento dei pregiudizi di genere. L'obiettivo formativo è quello di accrescere l'autostima e la consapevolezza delle studentesse rispetto alle proprie potenzialità nei campi della scienza e della tecnologia, favorendo scelte orientative libere da condizionamenti sociali e basate sul merito e l'inclinazione personale.



Infine, l'azione formativa è orientata al miglioramento dei livelli di padronanza logico-matematica. L'obiettivo è garantire il successo formativo per tutti gli studenti, portando l'intera popolazione scolastica al raggiungimento dei traguardi di competenza previsti dalle Indicazioni Nazionali. Attraverso la personalizzazione dei percorsi, si punta a elevare i risultati medi nelle rilevazioni standardizzate e a valorizzare le eccellenze, stimolando la curiosità intellettuale e la resilienza di fronte alle sfide cognitive complesse.



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: S.S. 1 G. "L. MURIALDO"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Io nel mondo: talenti e relazioni.**

Il modulo focalizza l'attenzione sulla scoperta di sé e del gruppo, mirando ad una riflessione sulla consapevolezza delle proprie attitudini e sul potenziamento dell'appartenenza al gruppo classe attraverso le seguenti attività:

- Laboratorio di Auto-narrazione: Utilizzo di strumenti digitali (es. Canva o BookCreator) per creare un "E-Portfolio delle passioni", dove gli alunni documentano ciò che sanno fare meglio
- Role-playing sulla Cittadinanza: Simulazioni di situazioni quotidiane per sviluppare l'empatia e la gestione dei conflitti
- Incontri con il Territorio: Interviste a figure professionali locali (anche genitori) per iniziare a esplorare il concetto di "lavoro" in modo ludico.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30



○ **Modulo n° 2: Orizzonti aperti: progettare il mio domani**

Il modulo si pone l'obiettivo di supportare gli alunni attraverso un orientamento strategico verso la scuola secondaria di II grado e il mondo esterno, attraverso le seguenti attività:

- Simulazione di scelta: Analisi ragionata dell'offerta formativa del territorio foggiano (Licei, Tecnici, Professionali) partendo dai dati della Rendicontazione Sociale sulla riuscita degli ex-alunni Murialdo nelle scuole superiori.
- Laboratorio di Public Speaking: Esercitazioni per presentare il proprio percorso formativo in vista dell'Esame di Stato, rafforzando la fiducia in se stessi.
- Mentoring con ex-alunni: Incontri con studenti delle scuole superiori per un passaggio di testimone "peer-to-peer", favorendo la continuità educativa citata nel PTOF.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	20	10	30

○ **Modulo n° 3: Sviluppare le Soft Skills: la bussola per il domani.**

Il modulo mira a sviluppare le soft skills, fondamentali per il successo formativo e il benessere relazionale dei nostri alunni, attraverso la pianificazione delle seguenti attività:



- Laboratorio di Comunicazione e Debate: Esercitazioni di ascolto attivo e argomentazione per imparare a esprimere le proprie idee con chiarezza e rispetto.

Team Building (Escape Room Didattica): Attività di gruppo basate sulla risoluzione di enigmi logici, dove la cooperazione è fondamentale per raggiungere l'obiettivo comune.

Workshop sul Metodo di Studio e Time Management: Strategie per organizzare il tempo e gestire l'ansia da prestazione, migliorando l'autonomia nello studio.

Role-playing sull'Empatia: Simulazioni di situazioni sociali per potenziare l'intelligenza emotiva e la prevenzione dei conflitti.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Orchestra Giovanile Murialdo

Il progetto dell'Orchestra Giovanile della Scuola Secondaria di Primo Grado "Murialdo" di Foggia rappresenta un'eccellenza educativa e musicale nel panorama scolastico del territorio. Non è solo un corso di musica, ma un vero e proprio laboratorio di crescita sociale. L'obiettivo principale è trasformare lo studio individuale dello strumento in un'esperienza collettiva. Attraverso la pratica d'insieme, infatti, gli studenti imparano l'ascolto reciproco, il rispetto delle regole e la valorizzazione del talento. Gli alunni vengono guidati dai docenti di strumento che, oltre alle lezioni frontali, curano l'arrangiamento dei brani per adattarli alle competenze tecniche dei ragazzi, in vista della partecipazione a concorsi nazionali e a concerti. L'orchestra della Murialdo funge da presidio educativo. Offre ai ragazzi un'alternativa sana, stimola la disciplina personale e permette loro di vivere l'emozione del palcoscenico, costruendo esperienze e competenze che segneranno positivamente il loro percorso di crescita. La forza del progetto risiede nella sinergia tra docenti, famiglie e istituzione scolastica, che credono nell'alto valore formativo dell'esperienza musicale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

I risultati attesi del progetto dell'Orchestra Giovanile della Scuola "Murialdo" si articolano su quattro livelli: didattico-musicale, relazionale, orientativo e istituzionale. 1. Livello didattico-musicale: - Padronanza dello strumento, attraverso l'acquisizione di una tecnica esecutiva adeguata al triennio, che permetta di affrontare un repertorio di complessità crescente. -



Capacità esecutiva e interpretativa della propria parte all'interno di un contesto musicale, comprendendo ruoli, funzioni e struttura d'insieme del brano eseguito. 2. Risultati Educativi e Relazionali (Soft Skills) - Consolidamento del senso di appartenenza, sentendosi parte integrante di un gruppo (l'orchestra) dove il contributo di ognuno è indispensabile per il successo collettivo. - Gestione dell'emotività attraverso il superamento dell'ansia da prestazione attraverso l'esperienza del palcoscenico e l'esecuzione pubblica (concerti e concorsi). - Disciplina e responsabilità, attraverso il rispetto degli orari delle prove, la cura del proprio strumento e lo studio costante a casa come forma di rispetto verso i compagni. - Inclusione sociale, inserendo in orchestra alunni con diverse abilità o background, utilizzando la musica come linguaggio comune che abbatte le barriere e riduce il rischio di dispersione. 3. Impatto Formativo e Orientativo - Prosecuzione degli studi, motivando gli studenti più talentuosi a proseguire il percorso musicale presso il Liceo Musicale o il Conservatorio. - Crescita culturale attraverso lo sviluppo di un senso critico ed estetico nei confronti della musica, trasformando gli studenti in "ascoltatori consapevoli". 4. Risultati Istituzionali - Successo nei Concorsi nazionali, a testimonianza della qualità dell'offerta formativa della scuola. - Apertura al territorio e consolidamento dell'immagine della scuola Murialdo come polo culturale e centro di aggregazione per la comunità di Foggia.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Teatro

● A scuola di legalità

Il progetto si propone di trasformare il concetto astratto di "Legalità" in un'esperienza quotidiana e tangibile. Oltre alla diffusione della cultura del diritto, l'iniziativa mira a sviluppare il pensiero critico, la responsabilità individuale e la consapevolezza che il rispetto delle regole è la condizione necessaria per la libertà di tutti. Saranno interessate tutte le classi e il



coinvolgimento degli alunni non sarà meramente teorico, prediligendo metodologie attive e l'apprendimento cooperativo. La scelta dell'orario curricolare sottolinea la volontà di inserire la legalità come asse portante dell'offerta formativa, creando un ponte diretto con l'Educazione Civica. Le attività si articolano in laboratori riguardanti tre macro aree: -Inclusione -Cittadinanza attiva -Rispetto

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

L'obiettivo finale del progetto è trasformare la legalità da concetto teorico a pratica quotidiana. Al termine del percorso, ci si aspetta che gli studenti abbiano maturato una maggiore consapevolezza dei propri diritti e doveri, diventando capaci di riconoscere e contrastare fenomeni di prevaricazione come il bullismo o l'esclusione sociale e, in particolare, che siano in grado di: -acquisire i principi che regolano i rapporti interpersonali, interculturali, di convivenza civile -fare propri stili di vita e comportamenti ispirati ai principi della legalità e del rispetto dei diritti umani -conoscere i diritti e i doveri degli studenti -essere consapevoli delle proprie potenzialità -promuovere la partecipazione costruttiva nella vita quotidiana -prendere coscienza dell'importanza e dell'osservanza di diritti e doveri come valori essenziali e fondanti la possibilità di essere interlocutori di un progetto comune volto allo sviluppo della società

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti interni e associazioni esterne.

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Teatro

Aula generica

● Stare bene a scuola

Il progetto "Stare Bene a Scuola" è un'iniziativa integrata volta a trasformare l'ambiente scolastico in un ecosistema accogliente, sano e inclusivo. Il percorso si articola in due pilastri fondamentali che agiscono in sinergia per migliorare il clima relazionale e il successo formativo.

Modulo 1: BENESSERE PSICOFISICO DEGLI STUDENTI Questo modulo si concentra sulla salute olistica dell'alunno, intesa non solo come assenza di disagio, ma come promozione di risorse interne. • Obiettivo: Fornire agli studenti strumenti per la gestione delle emozioni, dello stress scolastico e delle relazioni interpersonali. • Attività principali: o Sportelli di ascolto: Spazi di consulenza psicologica individuale per prevenire forme di ansia o burnout scolastico. o Laboratori di Educazione Emotiva: Percorsi di gruppo sulla consapevolezza di sé e sull'empatia.

Modulo 2: BENVENUTI IN ITALIA Il secondo modulo affronta la sfida della multiculturalità, vedendo nella diversità una risorsa piuttosto che un ostacolo. • Obiettivo: Facilitare l'inserimento scolastico e sociale degli alunni stranieri, abbattendo le barriere linguistiche e culturali. • Il ruolo del Mediatore Culturale: o Accoglienza e Orientamento: Supporto diretto all'alunno nelle prime fasi di inserimento per ridurre il senso di isolamento. o Ponte Scuola-Famiglia: Facilitazione della comunicazione tra i docenti e i genitori stranieri, spesso distanti dal sistema scolastico italiano per motivi linguistici o culturali. o Laboratori Interculturali: Attività in classe per sensibilizzare l'intero gruppo ai valori del pluralismo e del confronto. o Laboratori di italiano L2. L'unione di questi due moduli permette di agire sia sulla dimensione individuale (il ragazzo con sé stesso) che sulla dimensione sociale (il ragazzo con l'altro), creando una scuola che sia realmente un luogo di crescita serena.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare gli esiti relativi all'acquisizione delle competenze multilinguistiche, logico-matematiche e trasversali.

Traguardo

Incrementare del 2% la quota di studenti che raggiungono i livelli di profitto A (Avanzato) e B (Intermedio) nelle seguenti competenze europee: - competenze multilinguistica; - competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie; - competenza imprenditoriale.

Risultati attesi



I risultati attesi per il progetto "Stare Bene a Scuola" possono essere suddivisi in base ai due pilastri d'intervento, focalizzandosi sul cambiamento positivo generato negli studenti, nel clima classe e nel rapporto con le famiglie. Modulo 1: Benessere Psicofisico degli Studenti Il risultato atteso è il miglioramento della qualità della vita scolastica e della consapevolezza individuale, riducendo il disagio scolastico, potenziando le soft skills e migliorando il clima di classe Modulo 2: Benvenuti in Italia Il risultato atteso è la creazione di un ambiente interculturale funzionale e l'abbattimento delle barriere comunicative, riducendo il gap iniziale degli alunni stranieri (Nai - Nuovi Arrivati in Italia) e agendo preventivamente sul rischio di dispersione scolastica precoce.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Approfondimento

I docenti di Italiano delle classi terze che attueranno all'interno delle proprie ore di insegnamento questo approfondimento, saranno affiancati da un esperto esterno.

● Giochi sportivi studenteschi

L'attività sportiva promuove il valore del rispetto delle regole concordate e condivise e i valori etici che sono alla base della convivenza civile. Lo sport è quindi uno strumento efficace per aiutare i nostri giovani a "crescere" da un punto di vista psicologico, emotivo, sociale oltre che fisico. Le esperienze sportive, la conquista delle abilità tecniche e la possibilità di mettersi in gioco per sperimentare il successo e a volte l'insuccesso, permettono di imparare a modulare e



controllare le proprie emozioni. Sulla base dei concetti sopra esposti e con riferimento al Progetto Tecnico del M.I.U.R. per la partecipazione ai "Campionati Studenteschi", la nostra scuola ogni anno aderisce all'iniziativa ministeriale e organizza l'attività sportiva e partecipa principalmente alle seguenti categorie: • Corsa campestre cadetti e cadette • Atletica leggera cadetti e cadette • Pallamano cadetti (fase d'istituto) • Pallavolo cadette (fase d'istituto) La promozione delle discipline sopra indicate è collegata all'attività curriculare di educazione fisica, nella quale sono valorizzate le attitudini e le predisposizioni degli alunni alle attività sportive. La preparazione degli alunni è affidata ai docenti di educazione fisica che danno la propria disponibilità allo svolgimento dell'attività in orario extra-curricolare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI: - Promuovere l'attività sportiva scolastica rivolta alla formazione di un equilibrato sviluppo psico-fisico. - Sviluppare e potenziare la capacità di memoria, di attenzione e concentrazione. - Sviluppare le capacità comunicative attraverso il linguaggio motorio. - Assicurare un'alfabetizzazione motoria basata sulle abilità significative riferite alle principali gestualità che sono alla base delle diverse discipline sportive. - Realizzare modalità di confronto che consentano sia la performance individuale che la partecipazione in squadra. - Interpretare il confronto come momento di verifica degli apprendimenti realizzati e moltiplicare le opportunità di successo. - Introdurre e consolidare comportamenti sociali positivi cogliendo i veri significati etici, sociali e culturali dello sport. - Educare i giovani al Fair Play. - Prendere coscienza della propria personalità per creare forti motivazioni personali. - Potenziare l'autostima e l'auto-efficacia attraverso l'individuazione delle proprie risorse personali e l'individuazione delle proprie attitudini. - Migliorare la volontà, la tenacia, l'interesse e l'impegno personale. **RISULTATI ATTESI:** - Arricchimento del bagaglio di esperienze motorie - Utilizzo e combinazione di abilità motorie secondo le varianti esecutive (spaziali, temporali, qualitative, quantitative, ambientali) - Ampliamento delle capacità espressive della comunicazione non verbale - Utilizzo di combinazione di linguaggi verbali e non verbali per descrivere e personalizzare le esperienze



vissute - Assunzione di ruoli e compiti differenti, al fine di migliorare la collaborazione e la cooperazione con i compagni - Favorire il processo di responsabilità, di autonomia e di orientamento.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● Conversazione in lingua straniera

La scuola si pone l'obiettivo di allargare gli orizzonti culturali, sociali e umani dei propri studenti attraverso il potenziamento della lingua inglese, avvalendosi della collaborazione di docenti esperti madrelingua. Il percorso è rivolto a tutti gli alunni interessati ad approfondire e acquisire competenze linguistiche certificate e, pur svolgendosi in orario extra-curricolare e con il contributo delle famiglie, non rappresenta solo un'opportunità di arricchimento formale, ma agisce come volano per l'innalzamento dei livelli di competenza rilevati dalle prove nazionali INVALSI. Al termine del terzo anno, il cammino si conclude con il conseguimento della certificazione KET (Livello A2) o PET (Livello B1), consentendo, così, di valorizzare le eccellenze (portandole verso il livello B1, superiore al target previsto per la scuola secondaria di primo grado) e di consolidare i livelli base, garantendo una distribuzione degli esiti INVALSI verso le fasce di punteggio più alte (Livelli 4 e 5). L'efficacia del percorso si manifesta in particolare sui seguenti aspetti: - Padronanza della "Reading Comprehension": L'approccio dei corsi Cambridge (KET/PET) abitua l'alunno a decodificare testi complessi e a ricercare informazioni specifiche, competenze direttamente misurate nelle prove INVALSI di Classe Terza. - Affinamento del "Listening": L'esposizione costante alla lingua viva con docenti madrelingua potenzia la capacità di comprensione orale, riducendo il divario nelle performance di ascolto (spesso il punto critico nelle rilevazioni nazionali). - Strategie Cognitive: La preparazione all'esame di certificazione allena lo studente alla gestione del tempo e all'analisi critica dei quesiti, migliorando la resilienza



e la precisione durante i test standardizzati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare gli esiti relativi all'acquisizione delle competenze multilinguistiche, logico-matematiche e trasversali.

Traguardo

Incrementare del 2% la quota di studenti che raggiungono i livelli di profitto A (Avanzato) e B (Intermedio) nelle seguenti competenze europee: - competenze multilinguistica; - competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie; - competenza imprenditoriale.

Risultati attesi

I risultati attesi si articolano su cinque livelli, così come di seguito indicato 1. Esiti INVALSI e



Standard Nazionali - Innalzamento dei livelli di competenza con incremento della percentuale di studenti che raggiungono i livelli 4 e 5 nelle prove INVALSI di Inglese (Reading e Listening). - Allineamento al QCER attraverso il raggiungimento generalizzato del livello A2 (previsto dalle Indicazioni Nazionali) e, per una quota significativa di studenti (eccellenze), attraverso il superamento del target con il conseguimento del livello B1 entro la fine del ciclo scolastico. 2. Certificazioni Internazionali - Successo negli esami di certificazione con conseguimento del livello KET (A2) o PET (B1) da parte della maggior parte degli studenti iscritti al percorso. - Internazionalizzazione e consolidamento di un sistema di certificazione riconosciuto che faciliti il passaggio degli studenti alla scuola secondaria di secondo grado. 3. Competenze Linguistiche e Comunicative - Miglioramento della capacità di interazione orale e della fonetica grazie al confronto diretto e costante con il docente madrelingua. - Capacità degli alunni di muoversi con autonomia comunicativa e disinvoltura in contesti comunicativi reali, comprendendo messaggi orali complessi e producendo testi scritti coerenti. 4. Competenze Trasversali (Soft Skills) - Consapevolezza interculturale con relativo sviluppo di una maggiore apertura verso culture diverse e abbattimento delle barriere linguistiche e psicologiche nel confronto con l'altro. - Acquisizione di strategie di apprendimento specifiche per le lingue straniere applicabili anche ad altre discipline con relativo potenziamento del metodo di studio. 5. Impatto Organizzativo (RAV/PdM) - Riduzione della variabilità interclasse e omogeneizzazione dei risultati verso l'alto, garantendo opportunità di eccellenza anche in contesti extra-curricolari. - Valorizzazione dell'Offerta Formativa con relativo aumento dell'attrattività della scuola per le famiglie grazie a un'offerta linguistica di alto profilo professionale.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Incontro con l'autore

Il progetto "Incontro con l'Autore" della Scuola Murialdo nasce con l'ambizioso obiettivo di trasformare la lettura da un dovere scolastico a un'esperienza viva e profondamente



coinvolgente. Al centro dell'iniziativa c'è l'adozione di testi narrativi scelti con cura per intercettare i bisogni e le curiosità dei ragazzi: storie che parlano di loro, delle loro sfide quotidiane e delle emozioni tipiche dell'adolescenza. Il percorso non si limita alla semplice lettura, ma si sviluppa come un vero e proprio itinerario di scoperta. In classe, i ragazzi analizzano il testo insieme ai docenti, smontando e rimontando la trama per esplorare le psicologie dei personaggi e i temi etici che sottendono al racconto. Questa fase di preparazione è fondamentale per permettere agli studenti di "fare proprie" le vicende narrate, sviluppando senso critico e capacità di riflessione. Il momento culminante dell'attività è l'incontro diretto con lo scrittore. Non si tratta di una conferenza formale, ma di un dialogo aperto e stimolante in cui gli alunni diventano protagonisti. Dopo aver lavorato in laboratorio sulla creazione di domande, recensioni o prodotti multimediali ispirati al libro, i ragazzi hanno l'opportunità unica di interrogare chi quella storia l'ha immaginata e scritta. Attraverso questo confronto, la lettura diventa uno strumento per interpretare la realtà e un'occasione per scoprire il fascino della scrittura. Il progetto mira così a formare lettori consapevoli e appassionati, capaci di trovare nei libri non solo svago, ma anche risposte alle grandi domande che accompagnano il loro percorso di crescita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate





Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare gli esiti relativi all'acquisizione delle competenze multilinguistiche, logico-matematiche e trasversali.

Traguardo

Incrementare del 2% la quota di studenti che raggiungono i livelli di profitto A (Avanzato) e B (Intermedio) nelle seguenti competenze europee: - competenze multilinguistica; - competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie; - competenza imprenditoriale.

Risultati attesi

I risultati attesi si articolano all'interno di tre dimensioni: 1. Crescita Cognitiva e Linguistica - Potenziamento del lessico e arricchimento del vocabolario personale attraverso il contatto con la lingua "alta" della narrativa e il registro comunicativo dell'autore. - Miglioramento delle capacità critiche, passando da una lettura passiva a una lettura "interrogativa", capace di cogliere i sottotesti, le metafore e le intenzioni comunicative. - Padronanza espressiva, capacità di formulare domande pertinenti e di argomentare le proprie opinioni durante il dibattito pubblico. 2. Sviluppo Emotivo e Relazionale - Empatia e Rispecchiamento, acquisendo la capacità di immedesimarsi nelle vicende dei personaggi, imparando a dare un nome alle proprie emozioni e a quelle dei compagni. - Cittadinanza Attiva attraverso la riflessione consapevole su tematiche sociali (legalità, inclusione, rispetto dell'altro) trattate nei libri, che diventano bussola per i comportamenti quotidiani. - Abbattimento dei pregiudizi tramite il superamento della percezione della lettura come attività noiosa o elitaria, riscoprendola come piacere e svago. 3. Competenze Digitali e Creative (Output) - Produzione di contenuti e realizzazione di elaborati originali (book-trailer, interviste video, podcast o recensioni creative) che dimostrino la rielaborazione personale del testo. - Uso consapevole dei media e capacità di utilizzare strumenti tecnologici per promuovere la cultura e il libro all'interno della comunità scolastica.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Docenti interni e autori dei libri

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Collaborazione con librerie del territorio

Aule

Teatro

Aula generica

● Io e il computer

Nell'era della tecnologia diffusa, i ragazzi della scuola secondaria sono spesso definiti "nativi digitali". Tuttavia, l'esperienza quotidiana ci insegna che, pur essendo abilissimi nell'utilizzare touch-screen e social network, questa abilità rimane spesso superficiale: sanno "smanettare", ma raramente comprendono i meccanismi profondi o le potenzialità reali degli strumenti che hanno tra le mani. Il progetto "Io e il Computer" nasce proprio per colmare questo divario, trasformando l'uso istintivo dei dispositivi in una competenza consapevole e professionale. Non si tratta solo di saper accendere un PC, ma di padroneggiare il linguaggio della modernità. Il percorso didattico accompagna gli studenti alla scoperta di ciò che sta "sotto la coperta" della tecnologia. Si parte dalle basi, imparando a conoscere le componenti hardware per capire come una macchina elabora le informazioni, per poi addentrarsi nel mondo del software. Gli studenti non imparano semplicemente a usare un programma, ma ne scoprono la logica applicativa: dalla redazione di documenti complessi con gli editor di testo, alla gestione dei dati attraverso i fogli di calcolo, fino alla creazione di database e presentazioni multimediali che siano davvero efficaci e comunicative. Un pilastro fondamentale del progetto è dedicato alla sicurezza informatica. In un mondo sempre più connesso, insegnare ai ragazzi a proteggere i propri dati, a riconoscere i rischi della rete e a navigare con etica e responsabilità è un atto di cittadinanza digitale imprescindibile. L'intero percorso non resta fine a se stesso, ma si proietta verso il futuro. La possibilità di acquisire una certificazione al termine del progetto rappresenta un'occasione preziosa: trasformare quanto appreso tra i banchi di scuola in una certificazione informatica riconosciuta a livello internazionale, un vero e proprio passaporto per il mondo



della scuola superiore e del lavoro che verrà. In questo modo, l'informatica smette di essere solo un gioco o un passatempo e diventa una solida base su cui costruire il proprio domani.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare gli esiti relativi all'acquisizione delle competenze multilinguistiche, logico-matematiche e trasversali.

Traguardo

Incrementare del 2% la quota di studenti che raggiungono i livelli di profitto A (Avanzato) e B (Intermedio) nelle seguenti competenze europee: - competenze multilinguistica; - competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie; - competenza imprenditoriale.

Risultati attesi

I risultati attesi del progetto non si misurano solo nel saper usare un programma, ma in un cambio di atteggiamento verso la tecnologia e possono essere declinati, distinguendo tra competenze tecniche e soft skill, in 3 macro aree: 1. Padronanza tecnica e operativa: l'alunno non è più un semplice "utilizzatore di app", ma è capace di organizzare, archiviare e proteggere i propri lavori in modo strutturato (cartelle, cloud, backup), sapendo redigere testi formattati



correttamente, creando fogli di calcolo con formule di base e progettare presentazioni multimediali comunicativamente efficaci. 2. Sicurezza, cittadinanza digitale e navigazione critica: l'alunno sa distinguere tra fonti attendibili e inattendibili (fake news) e utilizzare i motori di ricerca in modo avanzato, con consapevolezza dei rischi della rete (cyberbullismo, phishing, privacy) e adozione di comportamenti di difesa attiva. E', inoltre, formato sull'uso responsabile dei social media e sul rispetto della netiquette nella comunicazione online. 3. Certificazione e valorizzazione del merito: il risultato tangibile è il superamento degli esami per i moduli scelti, ottenendo un titolo che attesta ufficialmente il livello di competenza raggiunto. Tale risultato aiuta i ragazzi a capire se hanno un'inclinazione per le discipline STEM, facilitando la scelta del percorso di studi superiore.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

● Matematica in gioco

Il progetto "Matematica in gioco", promosso dalla Scuola Secondaria di I Grado "Murialdo" di Foggia, nasce con l'obiettivo di trasformare la percezione della matematica, passando dall'idea di una disciplina statica e astratta, ad uno strumento dinamico e divertente per leggere il mondo. L'iniziativa si inserisce nel quadro delle indicazioni europee, puntando con decisione al miglioramento delle competenze chiave in ambito STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica) e nella competenza digitale. Il cuore pulsante del percorso è lo stimolo del pensiero logico. Invece di partire da regole mnemoniche, gli studenti vengono messi di fronte a situazioni-problema reali e intriganti. Questo approccio basato sulla curiosità permette loro di sviluppare strategie di risoluzione originali, favorendo quel "senso del numero" fondamentale per la padronanza della materia. Un aspetto centrale del progetto è la sua natura



profondamente inclusiva e relazionale. Attraverso il gioco e la risoluzione di enigmi, si mira a favorire la socializzazione e la collaborazione tra i ragazzi. Imparare a lavorare in gruppo significa saper comunicare un'idea, ascoltare la strategia del compagno e arrivare insieme a una soluzione: tutte abilità sociali che l'Europa considera pilastri per la crescita del futuro cittadino. In questa cornice, la preparazione alle gare matematiche non è vista come una competizione esasperata, ma come una palestra di vita. Gli alunni imparano a gestire le proprie emozioni e a rispettare tempi prestabiliti, sviluppando quella resilienza necessaria per affrontare sfide cognitive complesse in contesti formali. Infine, il progetto guarda al futuro integrando lo sviluppo del pensiero computazionale. Attraverso l'uso del coding, gli studenti non si limitano a usare la tecnologia, ma imparano a progettare. La programmazione diventa così il naturale proseguimento della logica matematica: un linguaggio moderno che potenzia la capacità di analisi e scomposizione dei problemi, allineando l'offerta formativa della scuola Murialdo agli standard richiesti dalle competenze europee per l'innovazione tecnologica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare gli esiti relativi all'acquisizione delle competenze multilinguistiche, logico-matematiche e trasversali.

Traguardo



Incrementare del 2% la quota di studenti che raggiungono i livelli di profitto A (Avanzato) e B (Intermedio) nelle seguenti competenze europee: - competenze multilinguistica; - competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie; - competenza imprenditoriale.

Risultati attesi

I risultati che attesi al termine del percorso toccano diverse sfere della crescita degli alunni, in piena sintonia con i traguardi fissati dall'Unione Europea. Possiamo suddividere i risultati in tre aree principali, strettamente connesse alle raccomandazioni europee: 1. Potenziamento delle Competenze Logico-Matematiche L'obiettivo è che gli studenti non vedano più la matematica come una serie di regole da memorizzare, ma come una sfida intellettuale accessibile. Capacità di Problem Solving: Gli alunni saranno in grado di analizzare un problema complesso, scomporlo in parti più semplici e individuare strategie risolutive originali. Padronanza dei processi decisionali: Miglioramento nella gestione del tempo e delle risorse durante le prove (gare matematiche), con una maggiore capacità di controllo dell'ansia e dello stress da prestazione. Miglioramento dei livelli INVALSI: Un impatto positivo atteso riguarda anche la crescita dei punteggi nelle prove standardizzate nazionali, grazie a una maggiore familiarità con i quesiti di tipo logico-intuitivo. 2. Sviluppo del Pensiero Computazionale e Digitale. Attraverso il coding, la tecnologia smette di essere uno strumento di intrattenimento passivo e diventa un linguaggio di creazione. Gli studenti acquisiranno la capacità di formalizzare un procedimento (algoritmo) per raggiungere un obiettivo, imparando a identificare e correggere gli errori (debugging) in modo autonomo. 3. Rafforzamento delle Competenze Trasversali (Soft Skills). Autostima e Motivazione: Un aumento dell'interesse verso le discipline STEM, contrastando il pregiudizio della "difficoltà" della matematica e favorendo una maggiore fiducia nelle proprie capacità intuitive., può costituire uno strumento orientativo, offrendo agli alunni una valida occasione di riflessione sulla prosecuzione del proprio percorso di studi nell'ambito delle discipline STEM.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

Aule

Aula generica

● Scuola, sport e disabilità

L'attività prevede il coinvolgimento di alunni diversamente abili nell'avviamento alla pratica sportiva, al fine di aiutare i nostri giovani DVA a "crescere" da un punto di vista psicologico, emotivo, sociale oltre che fisico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Piena inclusione nelle attività scolastiche

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: INNOVAmbienti
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Con il PNRR "Scuola 4.0" la scuola è chiamata a allestire nuovi spazi di apprendimento e/o rinnovare quelli presenti, partendo dalla formazione del personale docente che dovrà formarsi su pratiche didattiche innovative, al fine di migliorare gli esiti scolastici e delle prove standardizzate nazionali degli alunni.

Risultati attesi:

- valorizzazione delle professionalità
- attuazione pratiche didattiche innovative
- miglioramento esiti scolastici e prove standardizzate
- lotta alla dispersione scolastica implicita

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: AL PASSO CON LA
TECNOLOGIA
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Destinatari di tale attività sono i docenti di tecnologia e gli studenti della scuola Murialdo.

Risultati attesi:

- Integrazione del curriculum di tecnologia con competenze digitali.
- Formazione dei docenti di tecnologia
- Acquisizione competenze digitali da parte degli alunni
- Acquisizione della consapevolezza delle potenzialità delle TIC da parte degli alunni

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: DIDATTICA DIGITALE
INNOVATIVA
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I destinatari della formazione sono in primo luogo i docenti. La formazione riguarda i cambiamenti in termini di modernità. Nello specifico la formazione deve essere incentrata sull'innovazione e sulle tecnologie digitali, al fine di avvicinarsi alle nuove modalità di apprendimento degli alunni attraverso nuove metodologie didattiche.

In particolare, l'obiettivo da raggiungere è acquisire nuove metodologie e strategie didattiche innovative da applicare quotidianamente all'interno della classe.

Titolo attività: TRANSIZIONE AL
DIGITALE

- Alta formazione digitale



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

FORMAZIONE DEL PERSONALE

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

L'attività prevede il coinvolgimento di tutto il personale amministrativo, al fine di formarli adeguatamente all'uso delle varie strumentazioni e piattaforme dedicate all'amministrazione e al settore specifico della scuola.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

S.S. 1 G. "L. MURIALDO" - FGMM00700X

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

In linea con l'attuazione del curriculum di istituto, nel progetto di ed. civica, sono declinati i criteri di valutazione delle competenze con rubriche di prestazione.

Allegato:

Griglia di valutazione ed. civica.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

CRITERI di VALUTAZIONE COMUNI

"La valutazione [...] accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali". (dal sito del Ministero dell'Istruzione e del Merito)

I docenti nell'attività di valutazione degli apprendimenti fanno riferimento al seguente sfondo pedagogico:

- centralità dell'alunno come persona che apprende;
- stretta correlazione tra: processi di apprendimento, relazione educativa, metodologia didattica, potenzialità dell'alunno;
- riconoscimento, valorizzazione e integrazione dei diversi canali di apprendimento;



- il significato della scuola intesa come comunità educativa, aperta anche alla più larga comunità umana e civile, capace di includere le prospettive locali, nazionali, europee e mondiali;
- consapevolezza dell'alunno del significato e del valore di ciò che apprende attraverso percorsi di autovalutazione.

Appartiene, dunque, alle scuole e ai docenti, nell'esercizio dell'autonomia scolastica e della autonomia professionale propria dei singoli docenti (in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel PTOF), la scelta delle modalità per la valutazione in itinere e per la predisposizione del documento di valutazione, con l'obbligo di rispettare i seguenti elementi fondamentali derivanti dalle norme generali del sistema di istruzione nazionale:

1. la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati degli apprendimenti relativi alle discipline previste dai piani di studio, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze (D. Lgs. 62/2017, art. 1, comma 1);
2. la valutazione del comportamento, che non influisce più sull'ammissione alla classe successiva, si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico (la cui modalità di espressione è deliberata dal C.D.) riportato nel documento di valutazione. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali;
3. l'espressione delle valutazioni, periodiche e finali, con voti in decimi per ciascuna disciplina indica i differenti livelli di apprendimento;
4. la valutazione è effettuata collegialmente dai docenti del consiglio di classe ed è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto;
5. la valutazione è un processo che accompagna lo studente per l'intero percorso formativo, perseguendo l'obiettivo di contribuire a migliorare la qualità degli apprendimenti;
6. i processi valutativi, correlati agli obiettivi indicati nel piano dell'offerta formativa, mirano a sviluppare nello studente una sempre maggiore responsabilizzazione rispetto ai traguardi prefissati e a garantire la qualità del percorso formativo in coerenza con gli obiettivi specifici previsti per ciascun anno dell'indirizzo seguito (art. 1, O.M. 92/2007).

Per promuovere la valutazione come strumento di orientamento e ri-orientamento la Scuola Murialdo riconosce valore pedagogico e didattico alle verifiche e alle conseguenti valutazioni.

OGGETTO della VALUTAZIONE

La valutazione, quindi, ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni (D. Lgs. 62/2017, art. 1, comma 1)



FINALITÀ della VALUTAZIONE

La valutazione ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

OBIETTIVI

La valutazione è un processo che si esercita su tutte le componenti e le attività del processo formativo.

La valutazione comporta l'unificazione di tutti i dati raccolti.

Si articola in tre momenti: iniziale – formativo – sommativo.

COSA SI VALUTA:

- L'apprendimento, cioè il raggiungimento degli obiettivi cognitivi e metacognitivi, con particolare attenzione al processo e non solo al prodotto; quindi il miglioramento rispetto alla situazione di partenza.
- Gli aspetti del comportamento, cioè il raggiungimento di obiettivi di cittadinanza: livello di rispetto delle persone, delle norme e regole condivise e dell'ambiente scolastico, l'atteggiamento dello studente.

La valutazione degli aspetti del comportamento tiene in considerazione, oltre alle eventuali precise e motivate osservazioni presentate dai singoli docenti, i seguenti indicatori: comportamento, frequenza, relazione, rispetto.

- Il comportamento si intende riferito al complesso di atteggiamenti dello studente nel lavoro comune durante le lezioni, nelle attività di laboratorio, durante le uscite didattiche.
- La frequenza intesa come grado di presenza alle lezioni.
- La relazione si riferisce alle modalità di relazione e spirito di collaborazione all'interno del gruppo classe e del contesto scuola.
- Il rispetto inteso come rispetto degli altri, delle regole sociali, dell'ambiente-scuola.

FUNZIONI DELLA VALUTAZIONE

1) Diagnostica e orientativa

- ☐ Valutazione come confronto tra risultati ottenuti e risultati attesi, tenendo conto della situazione di partenza.
- ☐ Analisi dei prerequisiti.
- ☐ Attenzione per le situazioni personali (bisogni, interessi, background socio-culturale, provenienza, disabilità, ecc).
- ☐ Individuazione degli obiettivi didattici minimi richiesti.



2) Formativa e sommativa.

☐ Valutazione come impulso al massimo sviluppo della personalità.

☐ Valutazione come riflessione e comprensione del risultato conseguito per migliorare sempre più.

FUNZIONI DELLE VERIFICHE

Le verifiche sono una rilevazione il più possibile oggettiva e quantitativamente misurabile delle conoscenze e delle abilità acquisite dall'alunno.

Le verifiche sono strumenti:

- con cui l'allievo prende consapevolezza delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite, ma anche delle eventuali difficoltà in ordine al percorso acquisito;
- con cui il docente identifica gli esiti del suo insegnamento, in vista di una continua messa a punto delle metodologie didattiche e degli obiettivi.

COMUNICAZIONI SCUOLA FAMIGLIA

La scuola garantisce la comunicazione del rendimento e del comportamento tramite informativa orale/scritta:

1. comunicazione tramite Registro Elettronico
2. comunicazione di medio termine (n. 2 colloqui alla presenza di tutti i docenti della classe)
3. schede di valutazione del 1° e 2° quadrimestre
4. comunicazioni scritte del coordinatore per chiamata diretta in situazioni di particolare attenzione.

DDI E VALUTAZIONE

L'emergenza da COVID19 ha reso necessaria l'integrazione della didattica curricolare tradizionale con la Didattica Digitale Integrata; pertanto, il nostro Istituto con delibera del Collegio dei Docenti del 24/09/2020 e con delibera del Consiglio di Istituto del 25/09/2020 ha redatto il Regolamento per la didattica Digitale Integrata nel quale sono opportunamente elencate le modalità di valutazione.

VALUTAZIONE/AUTOVALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI DID

1. Ferma restando la normativa vigente in materia di valutazione, al fine di dare trasparenza all'azione valutativa effettuata anche con l'uso della tecnologia sia in classe che a distanza, si specifica quanto segue:

- ☐ i criteri per la valutazione degli apprendimenti sono quelli deliberati dal Collegio dei Docenti e riportati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- le verifiche orali in live saranno svolte preferibilmente a piccoli gruppi (ad esempio con due, tre, quattro alunni presenti in piattaforma) al fine di assicurare la presenza di testimoni, come avviene nella classe reale;
- ☐ la valutazione va accompagnata da forme di autovalutazione in cui lo studente riflette sul proprio apprendimento per coglierne punti di forza e di debolezza;
- le verifiche scritte, se svolte in presenza, faranno riferimento alla modalità cartacea; se svolte a



distanza vanno conservate come prodotto multimediale all'interno dello spazio cloud disponibile per ciascun docente sulla piattaforma G-Suite di Google;

- in sede di videoconferenza il docente può chiedere allo studente ragione di determinate affermazioni o scelte effettuate nello scritto a distanza: la formula di verifica si configurerà, quindi, come forma ibrida (scritto + orale), assegnando un peso maggiore alla valutazione sincrona;
- Le proposte di lavoro dovranno essere orientate prevalentemente a compiti di realtà in modo che il prodotto non si riduca ad una mera copiatura da fonti. Lo studente deve dimostrare la capacità di rielaborazione dei concetti e dei dati anche in modo originale;
- i compiti di realtà possono anche essere svolti in gruppo. In questo caso occorre una rubrica di valutazione di accompagnamento al compito che metta in evidenza i diversi pesi attribuiti al lavoro, compreso il peso relativo alle soft skill.

2. La valutazione degli apprendimenti deve avere come obiettivo quello di rilevare il dato in funzione formativa in modo che si possa procedere a rimodulare la proposta didattica ove necessario. La valutazione formativa accompagna quella sommativa degli apprendimenti.

Gli indicatori da utilizzare per la valutazione formativa sono in larga parte riferibili a:

- Disponibilità ad apprendere dello studente
- Capacità di lavorare in gruppo
- Capacità di lavoro autonomo
- Livello di responsabilità personale e sociale
- Capacità di autovalutazione

Ciascun indicatore va opportunamente declinato all'interno di una rubrica di valutazione che sarà resa nota alle famiglie ed agli studenti assieme ai criteri di valutazione docimologica già utilizzati.

3. Le valutazioni delle singole prove e gli esiti della valutazione formativa vanno annotate con regolarità sul registro elettronico, dove occorre anche inserire il riferimento agli aspetti valutati. In altre parole occorre specificare sempre a quali apprendimenti si riferisce la valutazione.

4. In caso di valutazione negativa, occorre sempre pianificare il successivo accertamento volto a verificare il recupero da parte dello studente. Occorre in questi casi specificarlo sul registro elettronico in modo da dare trasparenza all'azione e consentire allo studente ed alle famiglie di avere un riscontro chiaro.

Tali principi restano validi, qualora, anche nel futuro si dovesse rendere necessario il ricorso alla DAD.

Allegato:

Protocollo di valutazione.pdf



Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il giudizio è attribuito collegialmente dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio intermedio e finale e si fonda sui seguenti indicatori: - frequenza - relazione - rispetto delle regole. In allegato, come estratto delle Linee Guida per la Valutazione degli Apprendimenti della scuola Murialdo, i "CRITERI COMUNI E ATTRIBUZIONE DEL GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO"

Allegato:

Valutazione comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Secondo la normativa vigente, Regolamento valutazione DPR 122/09, a decorrere dall'anno scolastico 2010/2011, salvo casi eccezionali, è introdotto l'obbligo di frequenza nel limite minimo dei 3/4 del monte ore annuo, con deroghe eccezionali e debitamente documentate.

Il Collegio Docenti indica le seguenti deroghe debitamente documentate a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino la valutazione degli alunni interessati:

- a. Motivi di salute
- b. Terapie e/o cure programmate
- c. Gravi situazioni familiari
- d. Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI
- e. Adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese (CM n.20/2011)

Le suddette motivazioni vanno tempestivamente dichiarate e certificate. Diversamente non verranno prese in considerazione come deroghe.

Le assenze dalle lezioni derivanti da allontanamento disciplinare adeguatamente motivato si sommano al monte ore delle assenze e pertanto non sono soggette a deroghe.

A partire da una visione globale dell'alunno e appurata la validità dell'anno scolastico (frequenza - valutazioni) il Collegio Docenti ha deliberato i seguenti criteri al fine di garantire l'omogeneità e la



correttezza della valutazione.

Per ogni singolo alunno, il Consiglio di Classe, sulla base degli obiettivi didattici, educativi e formativi e dei criteri di valutazione, considerato quanto richiamato dalle normative vigenti e tenuto conto degli obiettivi minimi di conoscenze, competenze e abilità definiti per singole discipline,

□

VALUTA, secondo una visione olistica della persona,

□- la partecipazione e l'impegno nelle attività e progetti promossi dalla scuola

□- la socializzazione e l'integrazione all'interno del gruppo classe

□- l'organizzazione e il metodo di studio

□- i risultati di apprendimento, espressi attraverso i giudizi e le proposte di voto dei singoli docenti, conseguiti nelle singole discipline considerate tutte di pari dignità in ordine alla valenza formativa

□- la globalità delle competenze e delle conoscenze acquisite

□- la partecipazione e i risultati conseguiti nei laboratori extra-curricolari

ATTUA

le necessarie analisi all'interno della classe tra alunni che presentino analogia di situazioni, onde evitare, a parità di elementi di valutazione, disparità di trattamento

DELIBERA

in modo strettamente individuale, singolarmente per ciascun alunno, l'ammissione alla classe successiva o agli Esami di Stato, la non ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato

FORNISCE

per la determinazione dell'ammissione alla classe successiva in caso di presenza di insufficienze, max quattro (4) voti di bonus, in caso di presenza di insufficienze, le stesse saranno indicate sul documento di valutazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti,
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista



dall'art. 4, commi 6 e 9 bis, del D.P.R. n. 249/1998,

3. aver partecipato entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il C.d.C. può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, la non ammissione dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, pur in presenza dei suddetti requisiti.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative (se previste da deliberazione collegiale) – per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti – se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Il C.d.C., in sede di scrutinio finale, attribuisce ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale effettuato da ciascuno e conformemente ai criteri e alle modalità deliberate dal Collegio dei Docenti, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Fornisce, inoltre, per la determinazione dell'ammissione all'esame di Stato in caso di presenza di insufficienze, max quattro (4) voti di bonus, in caso di presenza di insufficienze, le stesse saranno indicate sul documento di valutazione.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il C.d.C. può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La scuola attua varie attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari:

- attività con la classe di appartenenza
- attività per piccoli gruppi e tutoring
- attività laboratoriali
- uscite didattiche
- progetti decisi dal Consiglio di classe

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva con interventi efficaci. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI viene monitorato con regolarità e nei GLO.

Due docenti Funzione Strumentale danno supporto ai docenti di classe per ciò che concerne l'inclusione di alunni diversamente abili e BES fornendo informazioni ai docenti sulle disposizioni normative vigenti in tema di B.E.S/D.S.A., su strumenti compensativi e misure dispensative per realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato. I Piani didattici personalizzati sono aggiornati con regolarità dal Consiglio di classe e condivisi con i genitori. La scuola attua progetti prioritari sui temi della prevenzione del disagio e dell'inclusione, attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità, con ricaduta positiva sulla qualità dei rapporti tra gli studenti. Per l'accoglienza e l'inclusione degli alunni la scuola redige annualmente il PAI. Per la realizzazione dell'inclusione scolastica la scuola persegue il riconoscimento precoce dei disturbi dell'apprendimento, l'attenzione ad ogni forma di disagio, la cura e il dialogo tra la scuola e le famiglie, le pari opportunità all'interno del percorso scolastico e il contrasto ad ogni forma di discriminazione. La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri qualora iscritti.

Recupero e potenziamento

Per rispondere alle difficoltà di apprendimento di questi studenti vengono organizzati gruppi di livello nelle classi e, a seconda della disponibilità finanziaria, corsi di recupero pomeridiani. Il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari avviene per mezzo di laboratori



dedicati e progetti specifici. Gli interventi di potenziamento attuati risultano efficaci. Nel lavoro d'aula vengono realizzati diversi interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti: rafforzamento dell'autonomia, materiali di lavoro semplificati e graduati in base alle difficoltà, schemi, mappe concettuali, diagrammi di flusso, schede operative, supporti visivi, cd rom didattici/multimediali, libri digitali, attività di laboratorio e tutoring. L'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola è piuttosto diffuso

Le attività di inclusione realizzate dalla scuola per gli alunni con BES sono ben strutturate, grazie alla realizzazione di un'organizzazione educativa/didattica personalizzata, sia negli obiettivi sia nei percorsi formativi. La scuola all'interno del GLO redige e valuta il PDF e il PEI per gli alunni con disabilità. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano ogni metodologia atta a favorire una didattica inclusiva. Nei Consigli di classe i docenti rilevano i bisogni educativi speciali; predispongono e valutano con monitoraggio iniziale, in itinere e finale i PDP; progettano e realizzano percorsi inclusivi e attivano una didattica personalizzata, per realizzare percorsi di apprendimento significativi, valorizzare le diversità di ogni alunno, promuovere un ambiente classe collaborativo e favorire la partecipazione di tutti. Per ciò che concerne l'inclusione degli alunni con BES vi è un docente funzione strumentale che supporta i docenti di classe, fornendo informazioni sulle disposizioni normative vigenti, sugli strumenti compensativi e sulle misure dispensative, al fine di realizzare un intervento didattico personalizzato ed adeguato e favorendo il dialogo con le famiglie. I PDP vengono aggiornati regolarmente dal consiglio di classe e condivisi con le stesse famiglie. Vengono realizzati molteplici interventi individualizzati per rispondere ai bisogni educativi degli studenti. Nel lavoro d'aula si utilizzano materiali di lavoro semplificati e strutturati in base alle difficoltà schemi, mappe concettuali, schede operative, supporti visivi, ogni forma di strumento multimediale e digitale, attività di laboratorio, tutoring, rafforzamento dell'autonomia. L'utilizzo di questi interventi è abbastanza diffuso nelle classi. Nella scuola sono attivi progetti di potenziamento della lingua straniera inglese (insegnante madrelingua per il raggiungimento della certificazione KET). Gli alunni partecipano a competizioni di ed. motoria e musicale, ottenendo risultati significativi.

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

Nel corrente anno scolastico il Collegio dei docenti, in data 5/12/2024, ha approvato il Protocollo di accoglienza e integrazione degli alunni stranieri che contiene le finalità, le indicazioni operative per l'iscrizione e l'inserimento degli alunni con background migratorio intesi quali:

- NAI (Neo Arrivati in Italia)



- alunni con ambiente familiare non italofono
- Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA)
- alunni figli di coppie miste
- alunni arrivati in Italia per adozione internazionale
- ROM/SINTI

Tale documento definisce i ruoli e i compiti degli insegnanti e del personale amministrativo, anche attraverso la costituzione di una Commissione Accoglienza (CA); traccia altresì le diverse, possibili fasi di accoglienza e le attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana L2. Il protocollo costituisce uno strumento di pianificazione, condivisione e orientamento pedagogico che viene integrato e rivisto sulla base delle esperienze realizzate. Il documento scandisce le fasi dell'accoglienza, dell'inserimento, dell'organizzazione, della pianificazione dell'attività didattica, della valutazione e dell'orientamento nell'ottica della personalizzazione dell'apprendimento degli alunni provenienti da contesti migratori, rappresentando di fatto uno strumento efficace per la piena realizzazione dell'integrazione interculturale come invocata anche in ambito legislativo. Costituiscono parte integrante del protocollo i modelli di iscrizione tradotti in diverse lingue (francese, inglese, spagnolo, cinese e arabo) e il PDP per alunni con BES per lo specifico ambito sopradescritto.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola promuove attivamente un clima accogliente attraverso progetti di sensibilizzazione sulla diversità. Dispone di una procedura chiara per l'individuazione e il supporto degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES, DSA e disabilità). Si avvale di un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione che coordina le azioni d'istituto, garantendo l'adozione di criteri di valutazione personalizzati e l'uso di materiali compensativi analogici. Vengono regolarmente attivati corsi di recupero, attività di consolidamento per le competenze di base, mirati a sostenere gli alunni con fragilità negli apprendimenti e a prevenire la dispersione scolastica; e percorsi per la valorizzazione delle eccellenze (gare e progetti) che ampliano l'offerta formativa per gli studenti con alte potenzialità.

Punti di debolezza:

Si rileva una significativa assenza di strutture e spazi fisici specificamente attrezzati per l'inclusione (es. aule per il supporto specialistico, laboratori sensoriali o spazi per la gestione delle crisi). Tale carenza limita l'efficacia delle strategie didattiche, costringendo spesso i docenti a operare in



ambienti non idonei alla differenziazione. Manca una dotazione sistematica di tecnologie assistive digitali d'avanguardia e software specifici che potrebbero favorire l'autonomia degli alunni con DSA o disabilità sensoriali.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi

Individualizzati (PEI)

Il processo di definizione dei PEI su base ICF, come da normativa, si articola come segue: • all'inizio dell'anno scolastico viene effettuata l'analisi della situazione di partenza dell'alunno sulla base di osservazioni sistematiche, volte a conoscere la sua personalità e i suoi bisogni educativo-didattici; • in base alle risultanze delle prove d'ingresso e notizie, desunte da diagnosi e profilo funzionale, alla valutazione dei prerequisiti, alle rilevazioni d'intesa con la scuola primaria, tenuto conto delle proposte dell'equipe e della famiglia, il Consiglio di classe definisce obiettivi e contenuti, che dovranno essere realizzati e adeguati alle reali capacità dell'alunno. Inoltre, per i contenuti si fa riferimento a quelli stabiliti nei vari consigli di classe con gli opportuni adeguamenti alle reali capacità dell'alunno. Obiettivi e contenuti vengono formulati in modo da possedere caratteristiche di sequenzialità e di gradualità per poter essere, all'occorrenza, ridotti e semplificati. Ciascun docente calibra, poi, il proprio intervento educativo-didattico sui bisogni formativi del proprio alunno, nel pieno rispetto delle sue potenzialità e del suo ritmo di apprendimento. Vengono utilizzate, inoltre, varie strategie operative che variano in corrispondenza dei diversi obiettivi e contenuti, cercando di



procedere sempre con estrema gradualità, dal semplice al complesso, dal reale all'astratto; vengono utilizzati rinforzi positivi e tecniche di facilitazioni, tutte le risorse, i sussidi ed il materiale didattico utile. Le verifiche sono continue e sistematiche per valutare la corrispondenza tra le azioni adottate e il raggiungimento degli obiettivi prefissati. La valutazione, quadrimestrale e finale, tiene conto non solo dei progressi cognitivi conseguiti dal discente, ma, valuta anche, e soprattutto, il processo di crescita personale in relazione ai livelli di partenza, relativamente a:

- grado di autonomia personale
- comportamento sociale (relazione con i compagni e con gli insegnanti, controllo dei propri stati emozionali, inserimento nel gruppo, collaboratività).
- acquisizione delle abilità intellettive (pensiero operatorio e sviluppo logico)
- risultati raggiunti in relazione ai contenuti disciplinari;
- acquisizione di un metodo di lavoro (attenzione, tolleranza della fatica, impegno nello svolgimento dei compiti);
- acquisizione di un semplice linguaggio specifico.

Gli obiettivi sono quelli previsti dai singoli PEI, in base alle diverse disabilità. Gli alunni diversamente abili seguono programmazioni riconducibili agli obiettivi minimi previsti dalle programmazioni disciplinari, con particolari adattamenti e semplificazioni (PEI) o programmazioni differenziate o individualizzate (PEI).

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Sono coinvolti nella definizione dei PEI, l'insegnante di sostegno, il consiglio di classe, l'equipe multidisciplinare ASL, la famiglia ed eventuali operatori che seguono l'alunno al di fuori della scuola.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia viene coinvolta sin dalla fine del quinto anno di scuola primaria in sede di GLHI, in seno al quale, unitamente al team docente (docenti di sostegno e curricolari, sia della scuola secondaria di 1° grado che di quella primaria), all'équipe e ad eventuali operatori, si ricavano informazioni utili per conoscere i bisogni, le problematiche e le caratteristiche dell'alunno, al fine di facilitarne l'ingresso a scuola e sostenerlo nella fase di adattamento al nuovo ambiente per poter, quindi:

- attivare strategie efficaci per sviluppare le potenzialità presenti o residue dell'alunno
- individuare particolari spazi, materiali e sussidi didattici
- attivare le strategie più adeguate per impostare un intervento didattico più efficace
- realizzare una piena integrazione, nonché lo sviluppo globale della personalità

La famiglia viene coinvolta, poi, ad inizio anno scolastico nel GLHO iniziale di ingresso, nonché nei



GLHO per la definizione e la verifica finale del PEI. La collaborazione scuola - famiglia, inoltre, si esplicita in incontri frequenti e collaborativi, al fine di instaurare un parallelo ed adeguato rapporto educativo - formativo per l'alunno.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
---------------	----------------------------

Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati
---------------	---

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
--	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
--	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
--	---

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
-----------------------------	---

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
-----------------------------	---------------------------------

Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
-----------------------------	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
---	---

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
---	---------------------------------



Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

Durante i processi di apprendimento per accertare le abilità conseguite e per controllare la reale validità dei metodi adottati viene effettuata la valutazione formativa. Le verifiche vengono effettuate per valutare la rispondenza tra il metodo adottato e il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Esse sono: • continue: attraverso l'uso delle varie forme di comunicazione; • sistematiche: effettuate alla fine di ogni attività didattica con conversazioni guidate, test a risposta aperta o a scelta binaria o multipla. Alla fine di ciascun quadrimestre viene effettuata la valutazione sommativa sintetica, che si riferisce alle valutazioni di ogni verifica, ma nella valutazione sul livello globale di maturazione si tiene conto anche dei seguenti parametri: • il grado di autonomia personale; • il comportamento sociale (relazione con i compagni e con gli insegnanti, controllo dei propri stati emozionali, inserimento nel gruppo, collaboratività); • l'acquisizione delle abilità intellettive (pensiero operativo e sviluppo logico); • i risultati raggiunti in relazione ai contenuti disciplinari; • l'acquisizione di un metodo di lavoro (attenzione, tolleranza della fatica, impegno nello svolgimento dei compiti); • l'acquisizione di un semplice linguaggio specifico.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'orientamento e la continuità sono uno degli obiettivi fondamentali della scuola. Le attività di continuità sono frequenti durante l'anno scolastico con la scuola primaria con la quale vengono



effettuati dei progetti in comune. Inoltre, durante gli open day alunni e famiglie hanno l'opportunità di visitare la scuola prendendo contatto con la Dirigente, la funzione strumentale per l'inclusione, nonché con tutti gli altri docenti di sostegno e curricolari. La famiglia viene coinvolta sin dalla fine del quinto anno di scuola primaria in sede di GLHI, in seno al quale unitamente al team docente (docenti di sostegno e curricolari, sia della scuola secondaria di 1^a grado che di quella primaria), all'équipe e ad eventuali operatori durante la discussione e / o lettura della D.F. e del P.d.f. dai quali si ricavano informazioni utili per conoscere i bisogni, le problematiche e le caratteristiche dell'alunno al fine di facilitarne l'ingresso a scuola e sostenerlo nella fase di adattamento al nuovo ambiente. Per quanto concerne l'orientamento in uscita degli alunni diversamente abili il quadro di riferimento diventa più complesso dal momento che, da un lato, sorgono maggiori difficoltà nel favorire la presa di coscienza di sé, delle proprie attitudini e inclinazioni e, dall'altro, il mondo del lavoro, le scuole superiori, la società, offrono minore possibilità di inserimento quando si tratta di soggetti svantaggiati. Da qui nasce la necessità di programmare sin dal primo anno di scuola media: • attività che colleghino il mondo della scuola alla società esterna, al mondo del lavoro; • attività didattiche che sviluppino abilità già indirizzate verso la manualità, cercando di individuare quale tipo di operatività l'alunno diversamente abile preferisca; • attività didattiche che favoriscano la socializzazione, per l'inserimento nel mondo del lavoro e nella società; • attività didattiche sull'autonomia personale, perché lavoro è possibilità di autonomia economica ed affettiva; • attività didattiche sull'autovalutazione, perché un reale inserimento è possibilità di comunicare e conoscenza dei propri limiti. Diventa centrale, nei confronti dei ragazzi disabili, metterli nelle condizioni di riconoscere non solo i propri limiti, ma anche le proprie potenzialità. Il più delle volte questi ragazzi si sottovalutano, non hanno fiducia in sé stessi, sono dipendenti e non si accettano. Il lavoro sarà quello di valorizzare al massimo le loro capacità, coinvolgerli, metterli nella condizione di fare progetti che siano realisticamente realizzabili. In questo lavoro di proposta di orientamento, che si presenta così arduo e decisivo, è necessario che tutti, dalla famiglia alla scuola, dai ragazzi alla società, collaborino scambiandosi quanto più è possibile informazioni e sensazioni.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali



- Attività di personalizzazione
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Il docente collaboratore vicario sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento, o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno Compiti: - Funzioni vicarie in assenza del Dirigente - Monitoraggio assenze alunni -Assenze e sostituzioni personale -Predisposizione con il D.S. dei lavori del Collegio Docenti stesura dei relativi verbali -Predisposizione Piano Annuale Attività -Definizione degli incarichi e delle commissioni in base a delibere di Collegio Docenti -Rapporti con le Funzioni Strumentali per raccordare i loro compiti con quelli dirigenziali e amministrativi -Organizzare il funzionamento efficiente ed efficace dell'istituto nelle attività quotidiane -Organizzare un funzionale sistema di comunicazione interna - Stesura verbali C.D. e riunioni di staff -Vigilanza - Relazioni con le famiglie -Preposti al sistema di prevenzione e protezione	1
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo staff del dirigente è composto da: n. 2 Collaboratori del D.S. e n. 7 Funzioni Strumentali	9



per cinque aree di intervento

Funzione strumentale

Il Collegio dei Docenti ha individuato 5 aree di intervento, in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa. AREA 1: GESTIONE E MONITORAGGIO PTOF AREA 2: VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO AREA 3: INCLUSIONE E SUPPORTO AGLI STUDENTI AREA 4: CONTINUITA' E ORIENTAMENTO AREA 5: RAPPORTI CON IL TERRITORIO AREA 1 – GESTIONE E MONITORAGGIO PTOF (Prof.ssa Sivo) Compiti: - Stesura/aggiornamento e diffusione del P.T.O.F. -Coordinamento e cura del monitoraggio di tutte le attività progettuali e raccolta delle rendicontazioni di fine anno sulle attività svolte - Promozione e coordinamento di attività e iniziative finalizzate alla realizzazione del curricolo per competenze d'istituto (in collaborazione con la F.S. Area 2) - Coordinamento compito di realtà di istituto per la valutazione delle competenze (in collaborazione con la F.S. Area 2) -Raccolta ed archiviazione della documentazione relativa alle progettazioni curriculari e alle attività laboratoriali e progettuali. -Analisi dei bisogni formativi dei docenti e coordinamento del piano di formazione e aggiornamento -Supporto F.S. Area 2 per elaborazione PdM e R.A.V. relativamente al settore di propria competenza AREA 2 – VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO (Prof.ssa Recchia R. e Prof,ssa Panettieri) Compiti: -Coordinamento, gestione e controllo delle attività di valutazione degli apprendimenti degli studenti e dei processi di valutazione e autovalutazione d'istituto -Predisposizione modulistica per progettazioni curriculari e

7



attività laboratoriali e progettuali -Promozione e coordinamento di attività e iniziative finalizzate alla realizzazione del curricolo per competenze d'istituto (in collaborazione con la F.S. Area 1) - Coordinamento compito di realtà di istituto per la valutazione delle competenze (in collaborazione con la F.S. Area 1) - Coordinamento N.I.V.: Predisposizione questionari di autovalutazione da somministrare ad alunni genitori, docenti e personale ATA Gestione e monitoraggio PdM Revisione R.A.V. Elaborazione Rendicontazione Sociale AREA 3 – INCLUSIONE E SUPPORTO AGLI STUDENTI (Prof.ssa Cifarelli e Prof.ssa Lipsi) Compiti: - Coordinamento con analoghe Funzioni Strumentali della Scuola Primaria e Secondaria di II Grado -Convocazione e presidenza riunioni GLHI/GLHO su delega del Dirigente Scolastico - Rapporti con A.S.L. e servizi sociali del comune, operatori socio-sanitari -Gestione e cura della documentazione relativa agli alunni con disabilità (certificazioni sanitarie, P.E.I., P.D.F., verbali G.L.H.O., verbali G.L.I., gestione piattaforma, ecc.), in collaborazione con gli uffici di segreteria -Coordinamento e cura dei rapporti con Enti ed Istituzioni esterne alla Scuola in relazione alle tematiche dell'integrazione scolastica -Alunni BES/DSA: supporto ai docenti di classe, inclusione alunni, continuità e orientamento (fornire informazioni ai docenti circa le disposizioni normative vigenti in tema di B.E.S / DSA, fornire indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato,



divulgazione di materiali didattici e di valutazione specifici) -Cura della dotazione bibliografica e di sussidi specifici per alunni DVA all'interno dell'Istituto -Diffusione e pubblicizzazione in merito alle iniziative di formazione specifica o di aggiornamento - Condivisione riguardo alle Associazioni/Enti/Istituzioni/Università ai quali poter fare riferimento per le tematiche in oggetto -Favorire la condivisione e la diffusione di buone pratiche -Supporto F.S. Area 2 per elaborazione PdM e R.A.V. relativamente al settore di propria competenza AREA 4 – CONTINUITA' E ORIENTAMENTO (Prof.sa Corcetti) Compiti: - Coordinamento rapporti famiglie, allievi, docenti -Organizzazione e coordinamento dei progetti di continuità con le Scuole Primarie del territorio -Coordinamento delle attività extra-curricolari connesse alla continuità/orientamento -Partecipazione agli incontri di presentazione della Scuola finalizzati alle iscrizioni alle classi prime -Organizzazione e coordinamento delle attività di orientamento con le Scuole Secondarie di II Grado - Rapporti con Enti o esperti esterni per l'attività di orientamento delle classi terze -Raccolta dati alunni in ingresso per formazione classi prime - Monitoraggio risultati a distanza degli ex-alunni - Favorire la condivisione e la diffusione di buone pratiche -Supporto F.S. Area 2 per elaborazione PdM e R.A.V. relativamente al settore di propria competenza AREA 5 – RAPPORTI CON IL TERRITORIO (Prof.ssa Petrucci) Compiti: - Supporto al DS nella cura dei rapporti con gli Enti locali, con analisi dei bisogni e vigilanza



	<p>sull'erogazione dei servizi a cui gli stessi sono tenuti - Selezione, diffusione e promozione di iniziative provenienti da enti/associazioni esterne coerenti con il P.T.O.F., in collaborazione con F.S. Area 1 (manifestazioni, spettacoli teatrali, , cinematografici, musicali...) - Organizzazione, gestione e coordinamento (in collaborazione con gli uffici di segreteria) di uscite didattiche, visite guidate, viaggi d'istruzione, predisposizione e archiviazione della relativa documentazione - Coordinamento e pubblicizzazione eventi connessi all'attività scolastica - Rapporti con la stampa -Supporto F.S. Area 2 per elaborazione PdM e R.A.V. relativamente al settore di propria competenza</p>	
Capodipartimento	<p>COORDINATORI DI DIPARTIMENTO n. 5 docenti Prof.ssa Romanotto - Prof.ssa Lipsi - Prof.ssa De Carlo - Prof.ssa Belmonte- Prof. Frontuto Compiti: -Coordinare i lavori dipartimentali, tra cui: -Elaborare ipotesi e strumenti per la costruzione del curriculum per competenze - Definire e monitorare lo svolgimento delle prove comuni (prove d'ingresso, verifiche I e II quadrimestre) -Individuare traguardi/obiettivi/criteri di valutazione per aree/ambiti disciplinari, per materie, per competenze</p>	5
Animatore digitale	<p>ANIMATORE DIGITALE Prof. Donadei Compiti: - Favorire e migliorare l'uso delle nuove tecnologie in classe -Coinvolgere la comunità scolastica nei percorsi di innovazione digitale - Supportare la progettazione di ambienti e soluzioni digitali all'interno dell'istituto - Ideare soluzioni innovative</p>	1



Team digitale TEAM PER L'INNOVAZIONE DIGITALE Prof. Lombardi A. Prof. Amendola Prof.ssa Vallese
Compiti: -Azioni di supporto all'Animatore Digitale 3

Secondo collaboratore del D.S. Il docente secondo collaboratore ha affidate le seguenti funzioni di coordinamento organizzativo-gestionale: prof.ssa Laura Brando
Compiti: -Funzioni vicarie in assenza del Dirigente -Monitoraggio assenze alunni - Adattamenti orari -Predisposizione con il D.S. dei lavori del Collegio Docenti stesura dei relativi verbali -Predisposizione Piano Annuale Attività - Definizione degli incarichi e delle commissioni in base a delibere di Collegio Docenti -Rapporti con le Funzioni Strumentali per raccordare i loro compiti con quelli dirigenziali e amministrativi - Organizzare il funzionamento efficiente ed efficace dell'istituto nelle attività quotidiane - Organizzare un funzionale sistema di comunicazione interna -Stesura verbali C.D. e riunioni di staff -Vigilanza -Relazioni con le famiglie -Preposti al sistema di prevenzione e protezione 1

Nucleo Interno di Valutazione (NIV) NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE n. 3 docenti coordinati da F.S. Area 2 -Prof. Amendola -Prof. Donadei -Prof.ssa Recchia
Compiti: - Analisi dati restituiti dall'INVALSI e confronto con gli esiti della valutazione interna in collaborazione con le FF.SS AREA 1 e 2,individuando i punti di forza e di criticità, per favorire un'autoanalisi di sistema e il processo di miglioramento - Predisposizione, somministrazione e analisi questionari di customer satisfaction -Monitoraggio avanzamento PdM -Revisione RAV - 3



	Individuazione di traguardi/obiettivi/criteri di valutazione per aree/ambiti disciplinari, per materie, per competenze	
Coordinatori dei Consigli di classe	-Costruire efficaci relazioni tra i docenti del Consiglio di Classe, tra Docenti e Genitori - Favorire la comunicazione in situazioni problematiche	30
Referenti	Sono stati individuati referenti delle seguenti aree: - Dipartimenti disciplinari (n. 5 docenti) - Legalità - Ambiente e salute - Bullismo/cyberbullismo - Invalsi - Viaggi di istruzione (n. 2 docenti) - Intercultura - Intelligenza artificiale - Cittadinanza attiva e solidale (n. 2 docenti) Compiti: -Attuare le indicazioni ministeriali -Coordinare le azioni connesse ai propri compiti	15
Commissioni	COMMISSIONE ORARIO n. 2 docenti Prof.ssa Donadei/ Prof.ssa Sivo Compiti: -Coadiuvare il D.S. nell'elaborazione del piano settimanale delle ore di insegnamento COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI PRIME Prof.ssa Epifani Collaboratori del D.S. Compiti: -Predisporre i gruppi-classe sulla base dei criteri deliberati dagli OO.CC. competenti	5
Gruppo di lavoro per l'IA	<ul style="list-style-type: none">• Elaborare il Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale da integrare nel PTOF;• Redigere il Regolamento d'Istituto per l'uso dell'IA;• Valutare e validare i casi d'uso proposti dal personale;• Coordinare le attività di formazione;• Monitorare l'attuazione del Piano e riferire periodicamente agli organi collegiali.	3
Gruppo di progetto Erasmus+ e progetti	1. Progettazione e Candidatura dei progetti secondo le scadenze 2. Gestione Organizzativa e	3



europei e internazionali Logistica 3. Coordinamento Didattico 4. Comunicazione e Disseminazione 5. Gestione delle piattaforme di riferimento 6. Reportistica finale: Redigere la relazione tecnica conclusiva per giustificare l'uso dei fondi e ottenere il saldo del finanziamento

Team antibullismo e emergenza bullismo Referente bullismo e cyberbullismo coadiuvati da: Referente ed. civica – Referente legalità – Animatore digitale
Compiti: - coadiuvare il Dirigente scolastico, coordinatore dei Team, nella definizione degli interventi di prevenzione del bullismo; -promuovere la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale scolastico; - promuovere nella "Giornata nazionale contro il bullismo" una riflessione in tutte le classi; - coinvolgere Enti Esterni, Forze dell'Ordine (Polizia di Stato, Polizia Postale, Guardia di Finanza) in attività formative rivolte agli alunni e all'intera comunità; - partecipare ad eventi/concorsi locali e nazionali; - creare sul sito istituzionale un'apposita sezione; -comunicare ad alunni, famiglie e tutto il personale scolastico dell'esistenza del team a cui poter fare riferimento per segnalazioni o richieste di informazioni sul tema; predisporre apposite schede e allestire aree all'interno dell'istituto per favorire la segnalazione di presunti casi di bullismo o cyberbullismo; - raccogliere le segnalazioni e prenderle in carico per una prima valutazione.

4



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)	Docenza corso di strumento musicale Progetti ampliamento offerta formativa Sostituzione colleghi assenti (fino a 10 gg) Supporto alle classi Supporto alunni BES Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno	1
AM01 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	Sostituzione colleghi assenti (fino a 10 gg) Supporto alle classi Supporto alunni BES Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
AM2B - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (INGLESE)	Sostituzione colleghi assenti (fino a 10 gg) Supporto alle classi Supporto alunni BES Progetto ampliamento offerta formativa potenziamento linguistico Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
AM48 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	Sostituzione colleghi assenti (fino a 10 gg) Supporto alle classi Supporto alunni BES Progetto ampliamento offerta formativa potenziamento sportivo Impiegato in attività di:	1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Direzione e coordinamento di tutto il personale ATA

Ufficio acquisti

Gestione ufficio amministrazione e magazzino: determine, indagini di mercato, bandi pubblici, acquisti, contratti,....

Ufficio per la didattica

Gestione di tutte le pratiche connesse alla didattica: iscrizioni, nulla osta, cursus studiorum, infortuni, viaggi di istruzione e uscite didattiche, progetti,...

Ufficio per il Personale

Gestione di tutte le pratiche connesse al personale a tempo determinato e indeterminato: ricostruzione di carriera, graduatorie di istituto interne, graduatorie di istituto personale docente e ATA a tempo determinato, pratiche pensionistiche, nomine supplenze, visite fiscali,...

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

Comunicazioni al personale e alle famiglie



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Privacy a scuola

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete ha lo scopo di condividere risorse materiali per l'individuazione di un Esperto incaricato DPO, il quale svolgerà le seguenti mansioni:

- guidare e supportare le scuole interessate agli adempimenti relativi all'adeguamento GDPR
- svolgere azioni di formazione al personale scolastico sulla nuova privacy

Denominazione della rete: Rete di scuole Foggia 1- Convenzione di cassa



Azioni realizzate/da realizzare • Attività amministrative

Risorse condivise • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete di scopo è stata costituita al fine di individuare attraverso avviso pubblico un istituto bancario per svolgere il servizio di cassa connesso alle attività amministrative delle scuole.

Denominazione della rete: Formazione-ambito 13

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Soggetti Coinvolti • Enti di formazione accreditati
• Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo



Approfondimento:

La rete di scopo "Ambito 13", costituita da tutte le scuole che operano nella città di Foggia, ha la finalità di coordinare e organizzare azioni di formazione rivolta al personale scolastico (docenti e ATA).

Denominazione della rete: Imparare con le STE@M

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo di rete ha ad oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche aderenti per la realizzazione delle seguenti attività:

- Attivazione di laboratori di robotica educativa
- Sviluppo di competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente (pensiero computazionale)
- Attivazione di laboratori di coding



Denominazione della rete: Convenzione con UNIFG

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner della convenzione

Approfondimento:

Sulla base della convenzione stipulata con l'Università degli studi di Foggia, la Scuola Secondaria di I Grado "L. Murialdo" accoglie, presso le proprie strutture, studenti, laureati, dottorandi di ricerca, corsisti di corsi di alta formazione o di perfezionamento, in attività di tirocinio di formazione ed orientamento curriculare. Attualmente, sono attivati percorsi di tirocinio degli studenti iscritti alla facoltà di Scienze Motorie.

Denominazione della rete: Insieme in rete

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale



- Attività di ricerca, progettazione e sperimentazione in tema di inclusione scolastica e prevenzione del bullismo e del cyberbullismo

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo tra scuole "Insieme in rete" si pone i seguenti obiettivi:

- prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo attraverso la metodologia della peer education
- adottare corretti stili di vita
- acquisire comportamenti basati sul rispetto e sul contrasto alla violenza e al disagio giovanile

Denominazione della rete: **Accordo di rete per le attività di continuità e orientamento**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Verba et sapientiam

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo di rete ha lo scopo di promuovere e realizzare progetti e iniziative didattiche finalizzate alla conoscenza, all'avviamento e alla prosecuzione dello studio delle lingue antiche, in particolare latino e greco, coinvolgendo gli studenti delle scuole di primo grado della città di Foggia, del Liceo Classico "Lanza" e le Università di Foggia e Bari.



Gli obiettivi principali dell'accordo sono:

1. Promozione della conoscenza delle lingue classiche antiche: sensibilizzare gli studenti delle scuole alla cultura classica e all'importanza di apprendere le lingue latina e greca.
2. Formazione dei docenti: organizzare corsi di formazione e aggiornamento per i docenti delle scuole di primo grado sul tema dell'insegnamento delle lingue classiche.
3. Attività di avviamento allo studio delle lingue antiche: organizzare iniziative didattiche, laboratori e attività pratiche per introdurre gli studenti delle scuole di primo grado allo studio del latino e del greco, anche in modo ludico e interattivo.
4. Attività di orientamento: Offrire agli studenti delle scuole di primo grado orientamenti sulle scelte scolastiche future, con particolare attenzione al percorso di studi del Liceo Classico, in modo da prepararli all'ingresso in questo tipo di scuola e stimolare il loro interesse per le lingue classiche. Orientare gli studenti del Liceo Classico verso la prosecuzione degli studi universitari nelle lingue antiche (latino e greco).
5. Concorsi di traduzione: promuovere concorsi di traduzione di testi greci o latini, in cui gli studenti delle scuole superiori possano cimentarsi con brani di autori classici, con la possibilità di ricevere borse di studio o altre forme di riconoscimento.
6. Incontri con laureati: organizzare incontri tra gli studenti delle scuole superiori e i laureati in discipline classiche che lavorano in diversi ambiti (ricerca, educazione, editoria, traduzione, ecc.), per far capire loro le opportunità professionali e il valore di questi studi.
7. Sostegno agli studenti: creare percorsi di continuità tra le scuole di primo grado, il Liceo Classico e l'Università di Foggia, con attività di tutoraggio, corsi di preparazione e supporto allo studio delle lingue classiche.
8. Collaborazione interistituzionale: rafforzare la rete di collaborazione tra le istituzioni scolastiche e universitarie per creare sinergie tra il mondo della scuola e quello universitario.

Denominazione della rete: Radici e ali: rete di scuole per l'accoglienza adottiva



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete persegue le seguenti finalità e si impegna a raggiungere i seguenti obiettivi specifici:

1. **FORMAZIONE:** Promuovere e realizzare percorsi di formazione congiunti per il personale docente (e, ove opportuno, ATA) delle scuole della Rete, finalizzati alla conoscenza e all'applicazione delle "Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio delle alunne e degli alunni che sono stati adottati" (DM 48/2023), con particolare attenzione agli aspetti pedagogici, didattici, psicologici e normativi.
2. **SUPPORTO SPECIALISTICO:** Offrire, attraverso il coinvolgimento e l'expertise dell'Associazione "Mama Happy", un servizio di supporto e consulenza specialistica rivolto ai docenti (team, consigli di classe) e alle famiglie delle scuole aderenti, per la co-costruzione di strategie di intervento e per la gestione di eventuali criticità emotive, relazionali o di apprendimento.
3. **CONDIVISIONE E STANDARDIZZAZIONE:** Creare un "laboratorio territoriale" permanente per la condivisione di esperienze, professionalità e buone pratiche (es. protocolli di accoglienza, strategie didattiche inclusive), al fine di garantire a livello di Rete elevati e omogenei standard qualitativi



nell'accoglienza e nel supporto al successo formativo degli alunni adottati.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: **PRIVACY**

Formazione obbligatoria di tutto il personale della scuola sulle novità del GDPR riguardo il trattamento dei dati personali.

Modalità di lavoro

• Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: **SICUREZZA A SCUOLA**

La formazione intende ottemperare a quanto previsto dal D. L.vo 81/2008

Destinatari

Docenti neo-assunti

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: **DidatticAttiva**

Il progetto DidatticAttiva definisce un percorso di aggiornamento professionale rivolto al personale docente, focalizzato sull'adozione e l'integrazione di metodologie didattiche attive. La tematica centrale riguarda il passaggio da un modello di insegnamento trasmissivo a un modello esperienziale e induttivo. L'intervento mira a fornire gli strumenti metodologici necessari per la



progettazione di ambienti di apprendimento in cui lo studente assume un ruolo centrale nella costruzione del proprio percorso conoscitivo. Le aree tematiche principali includono: - Strategie di apprendimento collaborativo (Cooperative Learning e Peer Tutoring). - Modelli di insegnamento capovolto (Flipped Classroom e apprendimento ibrido) - Didattica per problemi e indagine (Problem Based Learning e Inquiry Based Science Education). - Sistemi di valutazione autentica (sviluppo di rubriche valutative per il monitoraggio delle competenze trasversali). La formazione sarà attuata attraverso Workshop Metodologici, Laboratorio di Co-progettazione e fasi di sperimentazione e monitoraggio (Follow-up). Al termine del percorso si raccoglieranno i dati ottenuti per la valutazione dell'impatto dei nuovi approcci sul rendimento e sulla partecipazione degli studenti.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Attività d'aula
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: IA-MURIALDO

Percorso di aggiornamento professionale volto a fornire ai docenti le competenze necessarie per l'utilizzo etico e critico degli strumenti di Intelligenza Artificiale (IA). Il focus tematico riguarda l'adozione dell'IA Generativa come supporto alla personalizzazione dell'apprendimento e all'ottimizzazione dei processi di gestione scolastica. L'intervento è calibrato sulle specificità della Scuola Secondaria di I grado, dove l'IA può supportare lo sviluppo del pensiero computazionale e l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali (BES). Le aree tematiche principali includono: - Fondamenti dell'IA Generativa: Funzionamento dei Large Language Models (LLM) e del Prompt Engineering. - Supporto alla progettazione: Creazione assistita di materiali didattici, verifiche e rubriche valutative. - Inclusione e personalizzazione: Utilizzo dell'IA per la semplificazione dei testi e la creazione di materiali compensativi. - Etica e Media Literacy: Educazione ai bias dell'algoritmo, privacy e impatto dell'IA sulla valutazione dell'autenticità degli elaborati degli studenti. Il percorso



formativo è strutturato in tre fasi operative sequenziali: - Alfabetizzazione e Strumenti (Moduli Teorico-Pratici) Analisi dei principali software di IA (es. ChatGPT, Gemini, Copilot, Perplexity) e degli strumenti specifici per la creazione di contenuti multimediali (immagini, audio, presentazioni). In questa fase si approfondirà il concetto di Prompt Design, ovvero la capacità di formulare istruzioni efficaci per ottenere output didatticamente validi. - Laboratorio di Co-progettazione (Applicazione Disciplinare) I docenti lavoreranno per dipartimenti (letterario, scientifico, linguistico, artistico-musicale) per sviluppare scenari didattici specifici. L'attività prevede l'integrazione dell'IA in percorsi di orientamento e nello sviluppo di attività laboratoriali che favoriscano la creatività e lo spirito critico degli studenti del triennio. - Validazione e Sicurezza (Protocolli Etici) Sviluppo di linee guida interne per l'Istituto Murialdo sull'uso dell'IA da parte degli studenti. Questa fase include la definizione di protocolli per la prevenzione del plagio e la promozione di un uso responsabile della tecnologia, in conformità con l'AI Act e le normative sulla protezione dei dati dei minori. Al termine del percorso di formazione di potrà assistere alla riduzione dei tempi di preparazione dei materiali didattici personalizzati e all'elaborazione di un documento di indirizzo dell'istituto sull'integrazione sicura dell'IA nei processi di apprendimento.

Tematica dell'attività di formazione	Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle Discipline STEM
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Relazione e competenze per il XXI secolo

Il presente percorso formativo risponde alle priorità strategiche del sistema scolastico nazionale e alle Linee Guida per l'orientamento, che individuano nelle competenze non cognitive (Soft Skills) il cardine per il successo formativo e la prevenzione della dispersione scolastica. Per la Scuola



Secondaria di I Grado "Murialdo", lo sviluppo di tali abilità nel triennio rappresenta il nesso indispensabile tra la padronanza dei contenuti disciplinari e la capacità di agire come cittadini attivi e consapevoli. L'obiettivo del percorso è fornire ai docenti gli strumenti per superare la dicotomia tra "programma" e "competenze". Attraverso un approccio di ricerca-azione, il collegio docenti sarà accompagnato nel ripensare la propria mediazione didattica: le soft skills — come il pensiero critico, la resilienza, l'empatia e la capacità di lavorare in gruppo — non verranno trattate come argomenti a sé stanti, ma come il "motore" attraverso cui gli studenti si avvicinano alle materie di studio. Un alunno che impara a gestire l'errore in matematica o a collaborare in una performance musicale sta, di fatto, allenando competenze che gli permetteranno di affrontare con successo qualsiasi percorso futuro. Una parte significativa della formazione sarà dedicata alla professionalità docente nella valutazione delle soft skills spostando lo sguardo dal controllo del risultato finale all'osservazione sistematica dei processi, valorizzando i progressi relazionali e l'autonomia di ciascun ragazzo. Il percorso formativo offrirà metodologie pratiche per trasformare il gruppo classe in una comunità di apprendimento cooperativa. Potenziando la capacità dei ragazzi di negoziare i conflitti, comunicare in modo efficace e regolare le proprie emozioni, si punta a ridurre drasticamente i fenomeni di isolamento e bullismo, rendendo l'ambiente del "Murialdo" un luogo dove l'inclusione è praticata nei fatti e non solo dichiarata nelle carte. Il progetto si configura come un passo decisivo verso una "didattica dell'orientamento" permanente. Formare i docenti sulle soft skills significa garantire agli alunni la possibilità di uscire dal triennio con una maggiore consapevolezza del proprio potenziale, pronti ad intraprendere con maggiore fiducia il percorso verso la scuola secondaria di secondo grado e, più in generale, verso le sfide della cittadinanza globale.

Tematica dell'attività di formazione	Didattica orientativa e orientamento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento



Il piano delle attività di formazione è funzionale alle priorità scaturite dal Rav e dal conseguente piano di miglioramento e trova sostegno in una attenta ricognizione dei bisogni formativi oggettivi scaturiti dal fare scuola quotidiano. Inoltre, per la portata delle misure previste dal PNRR esso dovrà includere interamente la progettualità previste dallo stesso.

PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI A.S. 2024-2025

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)-progetto "GeneArcion STEM:

- n. 2 edizioni di corsi di preparazione al livello B1 di inglese (20 h per edizione)
- n. 1 edizione di corso di preparazione al livello B2 di inglese (20 h)
- n. 1 edizione di corso di metodologia CLIL (20 h)

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)- progetto "Innov@ Murialdo":

- n. 2 edizioni di percorsi di formazione sulla transizione digitale (20 h per edizione)
- n. 5 edizioni di Laboratori di formazione sul campo (n. 22 h per edizione)
- Comunità di pratiche per l'apprendimento

In aggiunta il Piano di Formazione dell'Istituto potrà prevedere anche:

- altri corsi di formazione organizzati dal MIM e dall'USR per rispondere a specifiche esigenze che riguardano gli ordinamenti o le innovazioni strutturali e metodologiche decise a livello centrale
- in coerenza con le priorità e i traguardi individuati dal RAV, i relativi obiettivi di processo, e il Piano di Miglioramento, altri corsi proposti dal MIM , USR, Enti e associazioni accreditati presso il Ministero
- altri corsi organizzati da Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce, con particolare riferimento al Piano di Formazione d'Ambito
- interventi formativi in autoaggiornamento per supportare l'offerta formativa prevista, progettati dalla scuola con tutor sia interni che esterni
- interventi informativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (sicurezza, privacy...)



- interventi formativi per la gestione di elementi di particolare criticità soprattutto per ciò che concerne l'integrazione e d'inclusione degli alunni con BES

E' prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente, purché aderenti ai riferimenti nazionali, al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate nel piano di formazione.



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Esperti esterni

Titolo attività di formazione: IA nei processi amministrativi e gestionali

Tematica dell'attività di formazione

Supporto nei processi di innovazione

Destinatari

DSGA e personale amministrativo

Modalità di Lavoro

• Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro coinvolte

Esperti esterni

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Esperti esterni

Titolo attività di formazione: Competenze operative per l'assistenza di base



Tematica dell'attività di
formazione

Assistenza agli alunni con disabilità

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

• Attività in presenza

Agenzie

formative/Università/Altro

ASL FG

coinvolte

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ASL FG